

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 495

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI DI
PENSIONE PER AZIONI (MEFOP S.p.A.)**

(Esercizi 2010 e 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 20 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 120/2012 del 18 dicembre 2012.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi di pensione p.a. (MEFOP S.p.A.) esercizi 2010-2011.	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2010:

Relazione del Presidente	»	45
Relazione del Collegio sindacale	»	57
Bilancio consuntivo	»	63

Esercizio 2011:

Relazione del Presidente	»	95
Relazione del Collegio sindacale	»	107
Bilancio consuntivo	»	113

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione
(MEFOP S.p.a.) per gli esercizi 2010 e 2011

Relatore: Consigliere Giovanni Coppola

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Villani

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 120/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 dicembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009 con cui la Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i bilanci consuntivi della Società predetta, relativi agli esercizi finanziari 2010-2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie della Società degli esercizi finanziari 2010-2011;

rilevato che:

1) MEFOP S.p.a. è una Società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata, *ex lege*, delle azioni, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al Ministero dell'economia e delle finanze;

2) la Società ha mostrato la capacità di autofinanziarsi con la resa dei servizi, dal prevalente tenore formativo, che le ha consentito di mettere a frutto con investimenti rudenziali la dotazione originaria.

3) Il patrimonio netto passa ad euro 2.773.498, nel 2010, mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 262.788 (+10,47 per cento) e ad euro 2.930.970 nel 2011, evidenziando, ancora un incremento per euro 157.472 (+5,68 per cento).

4) Il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 262.787 nel 2010, mostrando un incremento pari ad euro 5.891 (+2,29 per cento), rispetto al 2009 ed un utile d'esercizio di euro 157.474 nel 2011, evidenziando una flessione per euro 105.313 (-40,08 per cento).

5) Il costo complessivo per il personale dipendente è stato, per l'anno 2010 di euro 963.741, in aumento, rispetto al 2009, per euro 35.098 (+3,78 per cento) e per il 2011, pari ad euro 1.027.616, facendo così registrare un'ulteriore crescita per un importo pari ad euro 63.875, rispetto all'omologo dato dell'anno precedente (+6,63 per cento);

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2010-2011 – corredati delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie della Società ME-FOP S.p.a. per i suddetti esercizi.

L'ESTENSORE

f.to Giovanni Coppola

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE (MEFOP), PER GLI ESERCIZI 2010-2011

SOMMARIO

PREMESSA – 1. Il sistema della Previdenza complementare. – 2. La dinamica della Previdenza complementare. – 3. Il quadro ordinamentale e le funzioni. – 4. L'attività. – 5. Le priorità dell'azione di MEFOP S.p.a. nel quadro della Previdenza complementare. – 6. Gli organi. – 7. Il personale. – 8. Lo stato patrimoniale. – 8.1. Attività. – 8.2. Passività. – 9. Il conto economico. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.12 della stessa legge in ordine alle gestioni finanziarie 2010-2011 della **Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP)** sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2009.

Al fine di offrire un quadro comparativo maggiormente significativo, si tiene anche conto delle risultanze della gestione 2009.

Inoltre sono esposte le novità legislative intervenute in materia, a data corrente.

MEFOP S.p.a. persegue concretamente lo sviluppo dei fondi pensione e, pertanto, la normativa di riferimento corrisponde a quella della Previdenza complementare, della quale vengono delineati di seguito il "Sistema" e la "Dinamica".

1 Il Sistema della Previdenza complementare

La Previdenza complementare (o integrativa) costituisce, nella sua configurazione "collettiva", il cosiddetto Secondo pilastro, caratterizzato dalla costituzione negoziale e dalla base collettiva ad adesione volontaria con sistema di calcolo a capitalizzazione, al quale si aggiunge il Terzo pilastro caratterizzato dal contratto individuale con fornitori di prodotti pensionistici, come le imprese di assicurazione.

La disciplina fondamentale del sistema della previdenza complementare è stata disegnata dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (disciplina delle forme pensionistiche complementari) e dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare).

Successivamente altri provvedimenti legislativi hanno completato l'attuale assetto della materia: le leggi 27 dicembre 1997, n. 449 (misure per la stabilizzazione della finanza pubblica); 23 dicembre 1998, n. 448 (finanziaria 1999); 17 maggio 1999, n. 144 (il c.d. "collegato ordinamentale lavoro"), il D.P.C.M. 20 dicembre 1999 (trattamento di fine rapporto ed istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti), il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47 (riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare), il decreto legge 24 novembre 2000, n. 346 (interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza, di lavori socialmente utili e di formazione continua), la legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001).

Di particolare rilievo è, infine, la normativa più recente: legge 23 agosto 2004, n. 243 (norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria); d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari); legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Va detto, al riguardo, che la legge-delega 243/2003 e, conseguentemente, il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che reca la disciplina delle forme di previdenza complementare, considerano nel medesimo contesto sia le forme collettive che le forme individuali, concentrandone quindi la disciplina di Secondo e Terzo pilastro nel Secondo pilastro.

La norma più recente in materia è il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La disposizione che interessa è in realtà riferita alla Previdenza obbligatoria, riguardando il passaggio al sistema contributivo, a partire dal 2012, anche per coloro che, ai sensi della Riforma Dini (Legge 335/95) fruivano del "retributivo" pieno, ma riverbera i suoi effetti anche sulle scelte di Previdenza complementare.

La Previdenza complementare costituisce uno strumento necessario per consentire l'integrazione di una Previdenza obbligatoria (il Primo pilastro) che, con il passaggio graduale al regime contributivo, introdotto dalla legge di riforma 335/95 (legge Dini) ha visto diminuire in maniera consistente i tassi di sostituzione del trattamento economico percepito in attività di servizio e, quindi, il mantenimento del livello di benessere precedentemente detenuto dal lavoratore.

E' appena il caso di sottolineare che tale aspetto, con l'estensione del sistema contributivo anche a coloro che, in base alla "Riforma Dini", erano totalmente nel sistema "retributivo", avvenuta con il citato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, trova un deciso consolidamento per la sua portata ormai generale.

Si richiamano, al riguardo, oltre alle Relazioni di questa Sezione sugli Enti previdenziali (in particolare quella sulla gestione dell'INPS, approvata con la deliberazione 91/2012), sia le Relazioni delle Sezioni Riunite in materia previdenziale, in sede di analisi del Rendiconto, degli ultimi anni, sia le deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulle gestioni delle amministrazioni dello Stato, nn.2/2010/G ed 1/2011/G.

2. La dinamica della Previdenza complementare

La Corte, nella sua analisi costante, in sede di Relazione sul Rendiconto, ha avuto modo, lo scorso anno, di soffermarsi sui limitati effetti negativi derivanti dalla crisi dei "Subprimes" alla gestione dei Fondi.

I risultati del 2011 mettono in rilievo il preoccupante fenomeno del venir meno delle contribuzioni da parte di soggetti che rimangono iscritti ai Fondi.

Inoltre va considerata la diminuzione dei Fondi nel 2011 (545, 14 in meno rispetto all'anno precedente). Rimane la questione della dimensione dei Fondi più volte sottolineata ed ancora sensibile. Oltre 400 fondi hanno, infatti, meno di 5.000 aderenti, 300 meno di 1.000, 180 meno di 100. Maggiori dimensioni consentirebbero, a beneficio degli aderenti, oltre a economie di scala, un aumento del potere contrattuale nei confronti dei gestori delle risorse e degli enti erogatori di rendite.

Si riscontra, invece, un leggero incremento del livello delle adesioni in un contesto congiunturale estremamente difficile. Il totale degli iscritti a forme pensionistiche complementari supera i 5.500.000, in larga misura costituito da lavoratori dipendenti del settore privato (circa 4 milioni). Rispetto all'anno precedente si registra un incremento del 5,7%.

Va, peraltro, detto che tale aumento è concentrato nelle adesioni ai Piani individuali pensionistici - PIP (+25%), molto minore è l'aumento (+3,8%) delle iscrizioni a fondi pensione aperti e non è certamente un buon segno la sia pur lieve riduzione (-0,8%) di quelle a fondi pensione negoziali che comunque registrano, tuttora, il maggior numero di iscritti (circa 2 milioni).

L'ammontare delle risorse destinate alle prestazioni ha fatto registrare nel 2011 un incremento del 6,5%, attestandosi a 88,6 milioni di euro rispetto agli 83,2 milioni di euro del 2010. Tale dato comprende anche le risorse dei fondi pensione preesistenti, che risultano pari a 42 milioni di euro.

I rendimenti delle varie forme pensionistiche complementari nel 2011, a livello aggregato, sono stati: +0,1% per i fondi pensione negoziali, -2,4% per i fondi pensione aperti, -5,75% per le gestioni unit linked dei PIP.

Va confermata l'osservazione che il sistema di previdenza complementare ha raggiunto un grado di estensione limitato rispetto alle potenzialità. I segnali di ulteriore sviluppo non sembrano riguardare proprio quei lavoratori (in particolare, i giovani) che maggiormente richiederebbero di una integrazione delle prestazioni di primo pilastro.

Problema particolare è quello dei Fondi per i dipendenti pubblici, che non indicano particolari sviluppi, per cui le *best practices* continuano ad essere quelle dei Fondi di maggiori dimensioni e che sono contraddistinti da grande compattezza categoriale, come Fonchim per la chimica farmaceutica con il 79,7% e Cometa per la metalmeccanica con il 43,6% di adesioni.

Le risultanze fin qui esposte sottolineano come, a causa soprattutto della congiuntura economica, non si sia certamente in una fase espansiva, ma alcuni esiti come nel caso dei Piani individuali pensionistici – P.I.P. che mostrano l'unico reale riscontro incrementale e che sono sempre più quelli di nuova generazione, in linea quindi con le regole generali del sistema anche se non ancora pienamente conformi ai canoni di trasparenza nelle comunicazioni, indicano come molto dipenda dalla capacità di attrarre nuove iscrizioni. Capacità che invece, sotto questo profilo perlomeno, non appare altrettanto evidente per i Fondi negoziali.

Va infine fatto un cenno ad una fase molto rilevante per la Governance dei Fondi Pensione, in quanto concerne modifiche di rilievo al decreto 703/96 in tema di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e in materia di conflitti di interesse.

In passato erano state proposte modifiche tendenti a rendere più flessibili (ed a parere della Corte meno prudenziali) i limiti di investimento, che non hanno avuto esito e, come è stato ricordato in precedenti relazioni COVIP ed in quelle della Corte, sia in sede di analisi del Rendiconto che nella sede specifica della gestione COVIP, hanno sostanzialmente limitato le ripercussioni sui Fondi della crisi innescata dai "Subprimes".

Il nuovo documento è stato messo "in consultazione" il 29 maggio per un mese (la consultazione è quindi terminata) ed ha ben altre caratteristiche rispetto alla precedente bozza (di quattro anni fa), in quanto si concentra sulla capacità dei fondi pensione di conoscere e gestire i rischi connessi agli investimenti.

Risponde quindi alla richiesta che in particolare lo scorso anno emergeva nella stessa relazione COVIP, di puntare sul "Risk Approach", da leggere, ad avviso della Corte come vero e proprio "Risk Assessment", dotandosi di strutture e professionalità adeguate.

La Corte ha sempre sottolineato, infatti, che il "fine previdenziale" che costituisce ovviamente la ragion d'essere dei Fondi pensione, è cosa diversa dal fine speculativo che è invece caratteristica degli investimenti finanziari (ovviamente in base al livello più o meno prudenziale rimesso alla volontà dell'investitore).

Tale finalità dovrebbe quindi sempre permeare le scelte anche in presenza di valide strutture in grado di valutare professionalmente il livello del rischio.

Si prende atto, pertanto della posizione espressa da MEFOP nel commento alla Consultazione alla quale si è fatto riferimento, posizione che parte dalla constatazione che vada riconosciuta alla norma statutale una certa discrezionalità nell'applicazione della Direttiva 2003/41/CE che è all'origine del procedimento che tende alla riformulazione del vigente D.M. 703/96.

Da tale assunto, peraltro, si giunge ad affermare l'esigenza di avere margini di flessibilità negli investimenti dei Fondi, per la lunghissima durata della partecipazione da parte degli iscritti e, quindi, per un basso rischio di liquidità, oltre che per la possibilità di scegliere tra più opzioni di investimento (fondi bilanciati, obbligazionari, azionari etc.).

Al riguardo, non può non ribadirsi la posizione affermata dalla Corte e citata in precedenza che pone l'accento sul carattere previdenziale e non speculativo dell'investimento e che in tale contesto riconosce l'esigenza di un'attenta analisi del rischio, quale evidenziata dalla stessa COVIP.

L'altro oggetto del provvedimento in consultazione attiene ai conflitti di interesse, anch'essa materia di grande importanza che va correttamente disciplinata. Va anche ricordata la questione dell'esternalizzazione di funzioni gestorie anch'essa non ritenuta in linea con la funzione, appunto di gestione dei Fondi e che riguarda anche i profili dell'organizzazione amministrativa e contabile degli stessi.

Il rapporto tra previdenza obbligatoria e previdenza complementare è sempre più stretto e certamente le interazioni tra primo e secondo pilastro si pongono a più livelli in un sistema complessivo che allunga l'età lavorativa, ma è sottoposto a termini ravvicinati di revisione dei coefficienti di trasformazione e sconta con una congiuntura occupazionale che colpisce soprattutto i giovani e che mette a rischio quella continuità contributiva che ha una grande importanza per entrambi i pilastri.

Una conseguenza del collegamento "funzionale" tra i due pilastri previdenziali, sancito dalla Corte Costituzionale, dovrebbe essere (in tal senso si è espresso recentemente il Presidente della COVIP nella sua Relazione orale) una previsione normativa dell'abilitazione dei fondi ad intervenire in giudizio, quali contitolari del diritto di credito contributivo; potendo in tal modo configurarsi un'azione di recupero che vada al di là del semplice sollecito alle aziende inadempienti, delle segnalazioni agli interessati e alle parti istitutive e munisca di adeguati poteri l'Autorità di vigilanza.

3. Il quadro ordinamentale e le funzioni

Il contesto che è stato precedentemente descritto e che evidenzia l'importanza ed, al tempo stesso, le problematiche e gli ulteriori margini di espansione del settore della Previdenza complementare, indica come si confermino le motivazioni, che si sono riverberate nell'oggetto sociale, che sono alla base della costituzione di MEFOP S.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449¹, avvenuta con l'atto pubblico dell'8 marzo 1999 (con azionista unico Mediocredito centrale S.p.a., all'epoca interamente posseduto dal Ministero del tesoro, ora dell'Economia e delle Finanze) ed operativa dall'8 giugno 1999, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

Il Mediocredito Centrale (attuale MCC) ha detenuto, in attuazione della disposizione citata e delle convenzioni (La prima del 16 ottobre 1998², l'atto del 21 ottobre 1999, recante modificazioni ed integrazioni e la nuova Convenzione del 9 marzo 2001) con il Ministero del Tesoro (ora dell'Economia e delle Finanze), l'intero capitale azionario di MEFOP S.p.a., fino al trasferimento delle azioni al MEF, in seguito all'avvio del processo che ha portato alla sua privatizzazione ed al primo collocamento gratuito presso i Fondi Pensione.

L'art.69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha autorizzato a tal fine, per l'anno 2001, la spesa di lire 3 miliardi, ha dato infatti ai Fondi pensione, la possibilità di acquisire a titolo gratuito partecipazioni societarie di MEFOP.

Nell'arco temporale che va dall'entrata in vigore della citata legge 388/2000 (Finanziaria 2001) al successivo D.P.C.M del 2002 , di cui si parlerà in seguito, si erano realizzati impegni da parte dei maggiori Fondi a sottoscrivere quote di MEFOP

¹ Legge 27 dicembre 1997, n.449- Art.59 - Comma 31.

Al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi, è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 3,5 miliardi, da iscriversi in apposita unità previsionale di spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi con il Mediocredito Centrale spa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nella convenzione saranno definite, anche attraverso il concorso delle fonti istitutive dei fondi, previste all'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 124 del 1993, le forme organizzative adeguate al conseguimento dei fini di cui al presente comma, anche attraverso la costituzione di apposita società di capitali.

² Finanziata con l'autorizzazione di spesa per l'anno 1998 di 3,5 miliardi di lire disposta nella stessa norma istitutiva.

S.p.a. entro il limite dello 0,75% del Capitale sociale e Mediocredito aveva trasferito al MEF, a titolo gratuito, una partecipazione azionaria pari al 70,923% del Capitale³.

Con il D.P.C.M. 10 dicembre 2002, viene disciplinata la partecipazione al capitale da parte dei Fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.2359, comma 1 cc..

Le condizioni per la cessione a titolo gratuito ai Fondi delle azioni MEFOP, le quali peraltro non possono essere cedute a terzi, sono la stipula di un contratto di erogazione di servizi con MEFOP a condizioni più favorevoli di quelle praticate nei confronti di terzi, con l'obbligo, in caso di mancato rinnovo del contratto di servizio, di cedere gratuitamente le azioni al MEF e l'iscrizione nell'Albo tenuto dalla COVIP (per i Fondi non ancora iscritti è stato previsto un diritto di usufrutto temporaneo).

La partecipazione azionaria dei Fondi è nel corso del tempo significativamente aumentata, perseguendo la Società la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF ed il principio della paritarietà tra i Fondi, con una redistribuzione delle quote detenute che nel 2012 si attestano allo 0,55% ca..

E' stata la stessa Società a realizzare in concreto sia il primo collocamento (fungendo quindi da Advisor) sia quelli successivi, così come l'operazione, non semplice, di assicurare la distribuzione uniforme delle quote azionarie detenute.

MEFOP S.p.a. è regolata da uno Statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999 e modificato in alcune sue parti nel 2010, che si compone di dieci titoli, ventisette articoli, una disposizione finale.

Il primo Statuto della Società è stato registrato il 26 marzo 1999; successivamente è stato approvato dall'Assemblea straordinaria del 29 settembre 2004 il nuovo Statuto, con il quale, all'art. 6 è stato sancito che "il controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Nel 2010, nell'Assemblea Straordinaria del 10 maggio, sono state apportate alcune modificazioni, anche ai sensi dell'art.3, comma 12 della legge 244/2007:

- all'art. 2, inserendo quali destinatari dell'attività anche "le altre forme di previdenza";
- all'art. 14, diminuendo il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione da nove a sette;

³ Corrispondente, alla data del 31 dicembre 2001, a 140.880 azioni del valore nominale di 0,52 Euro ca.

- all’art. 18, prevedendo maggiori poteri per il Consiglio di Amministrazione sul piano operativo, come deleghe operative per il Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell’art. 2389 secondo comma cc e la possibilità di nominare comitati con funzioni consultive o di proposta;
- all’art. 19, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di componenti di comitati un limite del 30% del compenso previsto per gli Amministratori;
- all’art. 22, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti il Collegio sindacale.

Il capitale sociale è di Euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

In ossequio alla legge istitutiva e allo statuto che regola la società, le principali funzioni istituzionali sono:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

La scelta di mantenere una quota identica di partecipazione azionaria per ogni Fondo pensione, ovviamente a fronte della maggioranza detenuta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, implica modificazioni frequenti delle percentuali detenute rispettivamente dai Fondi e dal Ministero.

Nel 2009 MEFOP era partecipata da 78 fondi pensione (negoziali, aperti e preesistenti) che detenevano il 43,75% e dal MEF con il 56,25%; nel 2010 da 80 fondi pensione con il 43,60% e dal MEF con il 56,40%; nel 2011 da 83 fondi con il 45,09% e dal MEF con il 54,91%.

La situazione al 30 maggio 2012 vede la partecipazione di 87 fondi con il 46,19% e del MEF con il 53,81%.

4. L'attività

Come si è evidenziato in precedenza, attualmente la compagine azionaria comprende, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze che possiede circa il 53,81% delle azioni, 87 fondi pensione. Dopo un periodo iniziale di start-up, in cui il risultato civilistico di bilancio è risultato di segno negativo (le perdite sono state ripianate mediante il parziale impiego della dotazione iniziale pubblica), la società ha, quindi, iniziato a erogare servizi istituzionali essenzialmente rivolti ai fondi pensione soci. Attualmente MEFOP, società per azioni non quotata, sostiene i propri costi operativi e gestionali realizzando proventi dalla propria attività tipica, senza impiegare ulteriormente la dotazione pubblica iniziale in quanto, per gli ultimi sei esercizi, è stato conseguito un utile. La proiezione di chiusura al 31.12.2012 consente di affermare che anche il presente esercizio produrrà un risultato di segno positivo.

MEFOP, durante il periodo in osservazione, ha espletato proficuamente la propria funzione istituzionale, consistente nella promozione della piena affermazione dei fondi pensione nel nostro Paese offrendo un' articolata gamma di servizi ai fondi soci ed agli altri operatori, al fine di rafforzare il proprio ruolo di mercato e svolge un importante ruolo di supporto al Dipartimento del Tesoro, alla Direzione IV del Dipartimento del Tesoro e agli altri soggetti investiti di compiti di regolazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Covip), fornendo il proprio contributo in occasione della revisione della regolamentazione secondaria. La società ha quindi compiti istituzionali che la collocano correttamente in una posizione super partes rispetto ai singoli Fondi.

MEFOP ha partecipato attivamente alla comunicazione del Ministero del Lavoro sul tema della previdenza complementare.

In particolare ha:

1. formato il call center del Ministero del Lavoro che rispondeva ai quesiti su Tfr e previdenza complementare;
2. contribuito alla stesura dei testi del sito www.tfr.gov.it;
3. risposto ai quesiti della casella di posta elettronica del sito www.tfr.gov.it;
4. collaborato alla campagna di comunicazione istituzionale del Ministero del Lavoro.

Il call center del Ministero è stato formato in tempi molto rapidi e messo immediatamente in condizione di rispondere ai quesiti anche grazie alla collaborazione di MEFOP presso il Ministero al fine di dare una risposta immediata alle domande più complesse. I testi del sito www.tfr.gov.it hanno impegnato la struttura di MEFOP in tutte le sue diverse competenze.

Il servizio di risposta a quesiti in materia di previdenza complementare, svolto da MEFOP in ragione della collaborazione con il Ministero del Lavoro intrapresa al momento dell'avvio della riforma del 2007, si è caratterizzato nel corso di questi anni per una progressiva riduzione del numero di quesiti – anche a causa della mancata riproposizione della campagna informativa istituzionale – e un deciso incremento della complessità delle questioni proposte

In questi anni MEFOP è stata cerniera tra gli operatori e le istituzioni, organizzando momenti di confronto e dibattito pubblico.

Va anche sottolineata la partecipazione di MEFOP al dibattito comunitario, mediante la partecipazione all'EFRP (European Federation for Retirement Provision) ed all'AEIP (Association Européenne des Institutions Paritaires), di cui fanno parte gli enti rappresentativi dei fondi pensione operanti nei diversi Stati Membri dell'Unione Europea.

Tra le attività che hanno visto MEFOP impegnata degli ultimi 3 anni si segnalano:

– **le iniziative di autoregolamentazione**

- Trasferimenti: condivisione di un modulo unico tra le diverse tipologie di fondo pensione.
- Aggiornamento e manutenzione dell'area riservata ai fondi pensione aderenti alle Linee Guida sui trasferimenti presente sul sito MEFOP (www.MEFOP.it).
- Aggiornamento e manutenzione dell'elenco dei fondi pensione e delle finanziarie aderenti alle Linee Guida in materia di "Fondi pensione e cessione del quinto" presente sul sito MEFOP (www.MEFOP.it).
- Linee Guida sugli investimenti socialmente responsabili: collaborazione con il Forum per la finanzia sostenibile per la stesura delle linee guida e la presentazione agli operatori.

– **Le pubblicazioni**

Si tratta di un fondamentale canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori

- Newsletter quadrimestrale
- Osservatorio Giuridico trimestrale
- Quaderni
- Working paper
- E-Newsletter

– **La formazione**

Nel corso degli ultimi anni la formazione si è evoluta in modo da rispondere in modo appropriato alle diverse esigenze (di maggiore o minore approfondimento).

- Corsi di alta formazione: rivolti ai direttori, componenti degli organi di amministrazione e controllo dei fondi, vedono anche la partecipazione di dirigenti e funzionari Covip.
- Master: rivolto ai neolaureati.
- Corso professionalizzante: rivolto a coloro che si apprestano ad entrare nel consiglio di amministrazione di un fondo pensione.
- Seminari di approfondimento: rivolti agli addetti ai lavori.
- Corso intensivo sulla fiscalità: rivolto agli addetti agli adempimenti fiscali e alla liquidazione delle prestazioni.
- PreviLAB: rivolto agli impiegati dei fondi pensione, per risolvere e migliorare la gestione quotidiana, riducendo i rischi legali ed operativi.
- PreviFIN: rivolto alla funzione finanza dei fondi pensione e ai componenti delle commissioni finanziarie dei CdA.
- PreviCOM: rivolto ai responsabili della comunicazione dei fondi pensione.

– **Ricerche e studi economici e statistici**

- Mid Term report.
- Bollettino statistico trimestrale.

Quanto agli aspetti su cui MEFOP ha puntato nel corso degli ultimi 3 anni si segnalano i temi legali, rispetto ai quali MEFOP ha ormai assunto una sua autorevolezza.

Inoltre, in diverse iniziative rivolte alle istituzioni e agli operatori, MEFOP ha trattato una vasta gamma di temi legati all'area giuslavoristica e previdenziale, nonché i procedimenti autorizzativi presso Covip, l'attività transfrontaliera e le tematiche comunitarie.

Il complesso delle attività svolte, finalizzate alle *best practices*, è rivolto principalmente ai Fondi pensione soci. Ciò ha poi consentito alla struttura di MEFOP di maturare una notevole e riconosciuta *expertise*, favorendo lo sviluppo di servizi che vengono erogati in modo personalizzato su richiesta di singoli fondi pensione.

Tra questi servizi, si possono individuare quelli di assistenza legale, di comunicazione (siti web e assistenza nella progettazione di campagne di comunicazione), di approfondimento finanziario (produzione di report di mercato personalizzati; accesso personalizzato al database Previ-DATA; modello di valutazione

del fabbisogno), oltre che dei motori di simulazione delle prestazioni attese di primo e secondo pilastro.

5. Le priorità dell'azione di MEFOP S.p.a. nel quadro della Previdenza complementare

Nella precedente analisi delle caratteristiche della Previdenza complementare e della sua dinamica, emerge in tutta evidenza, anche in seguito ai recenti interventi di riforma della previdenza, l'esigenza dell'integrazione della pensione obbligatoria con la pensione complementare, che nel contesto della recente riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, pone il problema della continuità contributiva, in caso di disoccupazione e vuoti contributivi.

I temi da approfondire riguardano, alla luce di quanto esposto:

- il rilancio delle adesioni, che hanno presentato un generale rallentamento, mostrando una crescita solo per i piani individuali per cui si esaminano nuove forme di adesione (tacita per via contrattuale e con sola contribuzione, reversibilità conferimento TFR);
- l'approfondimento dell'educazione e dell'informazione previdenziale;
- la rettifica del DM 703/96 relativo alla disciplina degli investimenti dei fondi pensione;
- la revisione della *mission* dei fondi pensione che va arricchita di nuovi domini;
- la questione dei dipendenti pubblici in relazione alla previdenza complementare;
- il rafforzamento di sinergie tra fondi pensione e altri strumenti previdenziali di natura contrattuale collettiva, quali: forme di sostegno del reddito, forme di assistenza sanitaria, ecc.

Tali temi attengono dunque alla funzione istituzionale di MEFOP che, nella sua attività alla quale si è fatto sinteticamente cenno in precedenza, svolge, al tempo stesso, una funzione di approfondimento della normativa in vigore e di tutto l'impianto delle regole, tra cui le Deliberazioni (circolari, linee-guida..) della COVIP, che interessano i Fondi pensione ma anche una funzione di analisi delle nuove opzioni possibili, che ha assunto nel tempo una rilevante utilità.

In sostanza, l'area della Previdenza complementare è sempre più un contesto nel quale si muovono, da un lato, soggetti istituzionali, come Ministero del lavoro e MEF, COVIP e MEFOP e, per i soggetti vigilati Banca d'Italia ed ISVAP e, dall'altro i c.d. "stakeholders", in primis i Fondi pensione ma anche gli enti esponenziali delle categorie interessate.

Da qui le strette interrelazioni che trovano nell'attività di MEFOP evidenza nei Corsi e nei Seminari che la medesima realizza.

6. Gli organi

Gli organi statutari di MEFOP sono: il Presidente, L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Presidente, che ha deleghe operative, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. E' eletto dall'Assemblea e, ove tale organo non provveda, l'elezione compete al Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni vincolano gli stessi, anche se non intervenuti o dissenzienti. Può essere ordinaria e straordinaria, viene convocata dal Presidente del CdA, almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo ritenga necessario.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto di sette membri (compreso il Presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del Titolo IV del vigente Statuto. All'art. 19 del medesimo Titolo è stabilito che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea, mentre è fatto divieto corrispondere agli amministratori gettoni di presenza.

I compensi annui lordi 2009 dei componenti del Consiglio di Amministrazione (deliberati dall'Assemblea del 23 maggio 2007) erano fissati in 37.000 euro per il Presidente ed in 6.000 euro per ognuno degli otto Consiglieri.

I compensi annui lordi 2010, in seguito alla diminuzione del 25% operata in base alla legge 244/2007 sono stati stabiliti in occasione del rinnovo delle cariche avvenuta nell'Assemblea del 10 maggio 2010, in 27.750 per il Presidente ed in 4.500 per ognuno dei sei Consiglieri (a loro volta ridotti)

L'importo spettante all'organo amministrativo è stato, per il 2010 di euro 65.682, per i ratei relativi alle precedenti misure (31.071 per il Presidente, al quale sono stati erogati, per parte del 2010, 15.000 euro per deleghe operative disposte ai sensi dell'art.18 dello Statuto) e per il 2011 di euro 54.750 (27.750 per il Presidente, cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative).

Il Collegio sindacale, composto di tre membri (incluso il Presidente), si occupa della revisione legale dei conti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un Vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I Sindaci, ai sensi dell'art. 22 del Titolo VII dello Statuto, durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina ed è per ogni esercizio del triennio 2009-2011 di 6.500 euro per il Presidente e di 4.500 euro per i due membri, i quali vanno aumentati del 10% in quanto il Collegio esercita anche il controllo contabile. Gli importi in concreto erogati sono stati 16.429 euro negli esercizi 2009 e 2011 e 17.050 euro nel 2010.

Gli importi erogati complessivamente agli Organi sociali sono stati dunque i seguenti:

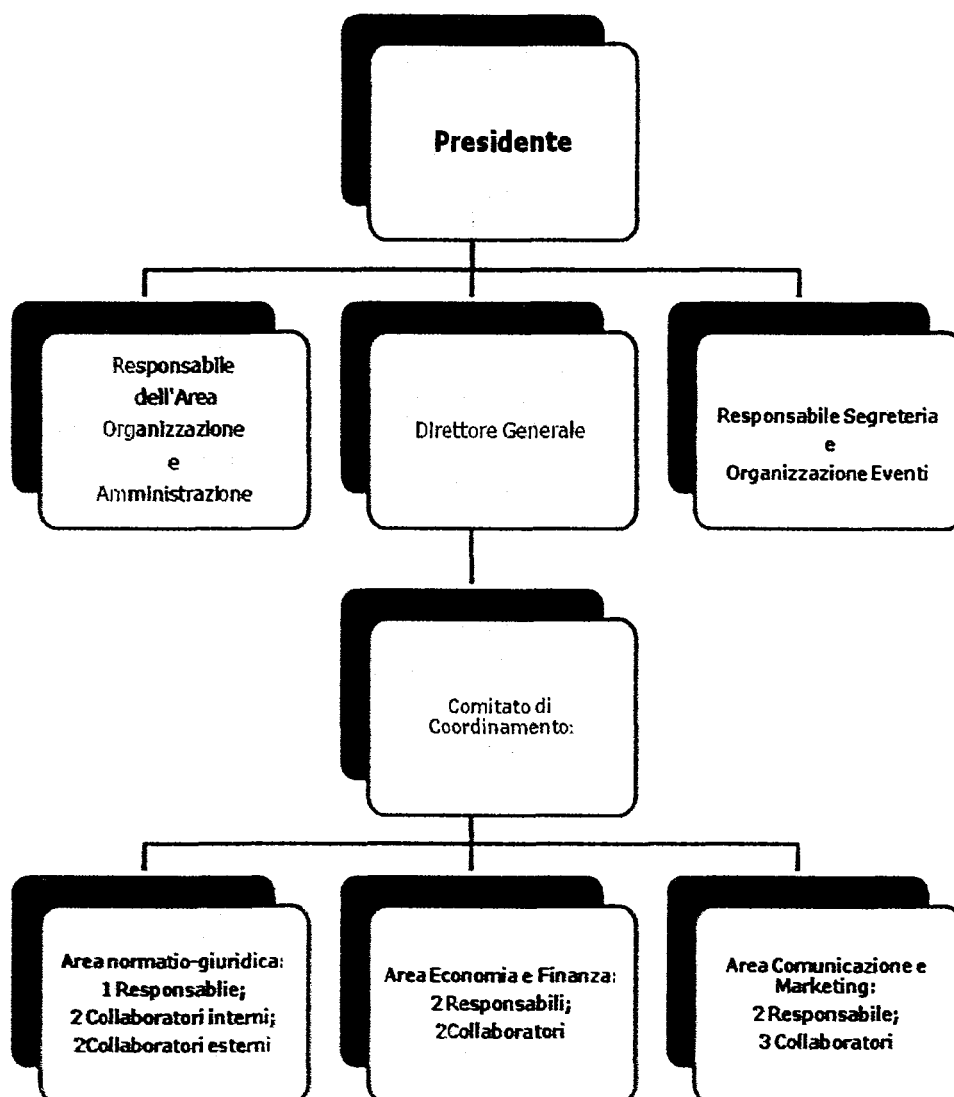
ORGANI SOCIALI	2009	2010	2011
Presidente	37.000	31.071*	27.750**
Membri del Consiglio di amministrazione	48.000	34.611	27.000
Membri del Collegio sindacale	16.429	17.050	16.429
TOTALE	101.429	82.111	71.179

* Cui vanno aggiunti euro 15.000 per deleghe operative (periodo ottobre-dicembre 2010)

** Cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative 2011

7. Il personale

Il personale MEFOP è disposto come segue:



In particolare si specifica quanto segue:

- le attribuzioni operative della Direzione riguardano:
 - il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
 - la responsabilità del Personale e la supervisione delle Aree e degli uffici;
 - coadiuvare la Presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali;
 - dare esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli Organi Direttivi;
 - espletare le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione;
 - gestire i rapporti con le Autorità, i Ministeri, i Fondi Pensione soci e le Associazioni di varia natura;
 - gestire e sovrintendere l'intera comunicazione aziendale ed i rapporti con gli Organi di stampa;
 - la responsabilità della predisposizione del Bilancio e del Budget e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.
- la funzione di amministrazione: è legata alla gestione amministrativa della società, alla segreteria societaria e alla gestione eventi; è composta da due risorse a supporto della Presidenza e della Direzione Generale; le attività amministrative sono sviluppate anche attraverso un collegamento diretto con gli *outsourcers* esterni per la gestione del Personale e per la contabilità, bilancio e adempimenti societari e fiscali;
- l'area della produzione: sviluppa i servizi per i soci e il mercato. Sono 10 le risorse impegnate quali dipendenti; per i temi della fiscalità applicata alla previdenza complementare la Società si avvale di uno stabile collaboratore esterno.
- Le funzioni di produzione sono: l'area legale; l'area economia e finanza; l'area comunicazione e marketing;
- il coordinamento di tutte le attività della società è svolto da un comitato composto dai senior della società (i responsabili delle aree di produzione) e dalle risorse che la Direzione intende, volta per volta, coinvolgere. Il comitato assume, in particolare, la funzione di supporto alla Direzione nella progettazione e valutazione delle attività societarie.
- la gestione dei progetti: le attività della società sono organizzate per progetti di durata predefinita o strutturali, per i quali viene nominato dal comitato di coordinamento un capoprogetto, al quale spetta il compito di individuare, con la collaborazione dei responsabili di area, le risorse da includere e coordinare nei progetti di sua competenza. Al capoprogetto spetta la progettazione e la verifica della corretta

esecuzione del progetto che si chiude con la verifica dei risultati e una loro condivisione e valutazione da parte del comitato di coordinamento.

Alcune aree progettuali, ritenute di particolare interesse per la società, hanno invece un carattere strutturale con risorse continuativamente dedicate. Anche nel caso di progetti strutturali il comitato nomina un capo-progetto che provvede a realizzare un elenco di attività di sviluppo del progetto e di verifica nel tempo.

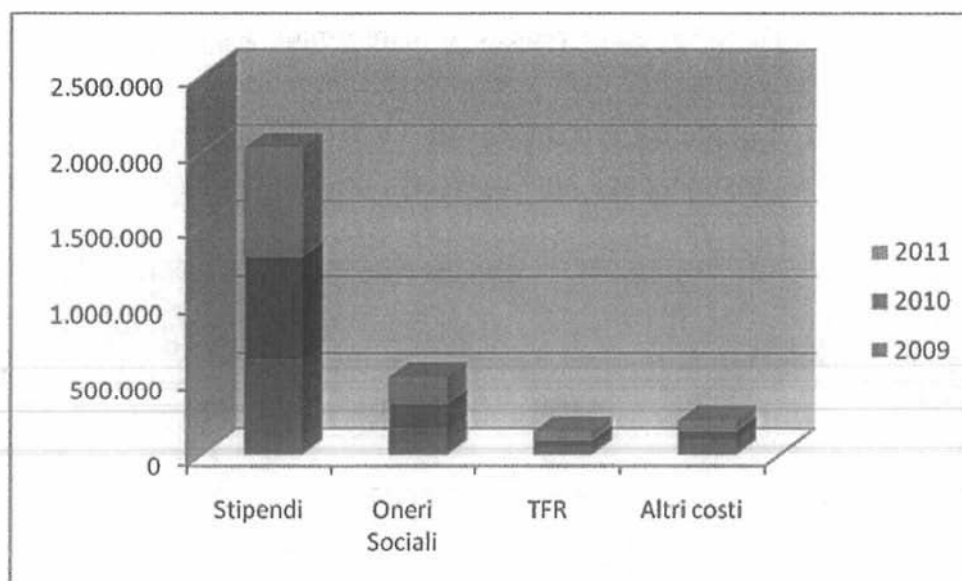
Le aree progettuali ad oggi individuate sono:

1. Osservatorio dei principali fenomeni previdenziali nel contesto internazionale
2. Studio dei modelli organizzativi dei fondi pensione
3. Possibili integrazioni tra fondi pensione e fondi sanitari
4. Life-cycle e controllo del rischio
5. Finanza comportamentale

Le tabelle che seguono mostrano il numero dei dipendenti suddiviso per qualifiche, i compensi ed il costo medio per unità.

QUALIFICA	2009	2010	2011
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	2	2
Impiegati	11	10	11
TOTALE	14	13	14

VOCI DI COSTO	2009	2010	2011
Stipendi	624.129	677.633	726.024
Oneri Sociali	166.390	170.925	178.610
TFR	46.990	49.534	55.041
Altri costi	91.134	65.649	67.941
TOTALE COMPLESSIVO	928.643	963.741	1.027.616
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR)	881.653	914.207	972.575
Competenze relative al Dirigente	249.794	266.751	279.209
TOTALE COMPLESSIVO al netto della retribuzione del Dirigente	631.859	647.456	693.366
COSTO MEDIO PER UNITA' (dal quale si escludono la retribuzione del Dirigente e gli importi TFR)	45.133	49.804	49.526



I dati esposti pongono in evidenza che il numero dei dipendenti è aumentato di una sola unità, nel 2011 rispetto al 2010 e che i costi aumentano del 6,63%, mostrando una crescita di tutte le voci; la maggiore dilatazione è riferita alla voce "Stipendi" che aumenta per un importo pari ad euro 48.931 (7,14%).

Il costo comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusa quella dei congedi ordinari non goduti e quella relativa ai costi di previdenza e di assistenza.

Si evidenzia, infine, la scelta fatta da quasi tutti i dipendenti di conferire la quota di TFR al Fondo Pensione di categoria (negoziale).

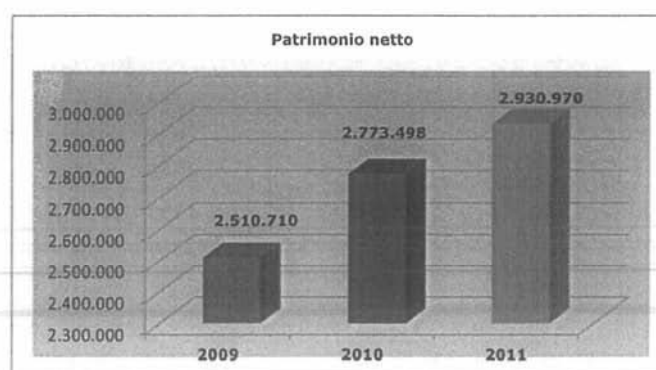
8. Lo Stato patrimoniale

Il bilancio MEFOP è stato redatto in conformità degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e la valutazione delle voci in esso contenute, è stata elaborata seguendo i criteri generali di prudenza e competenza. La tabella che segue mostra le risultanze patrimoniali della società, negli anni osservati, posti anche a confronto con il 2009.

ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2009	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	Variazioni % 2009-2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	14.480	7.418	-50,01	0	-100,00
Immobilizzazioni materiali	50.847	44.949	-11,60	29.427	-34,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.327	52.367	-20,28	29.427	-43,81
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI					
Crediti verso clienti	288.922	181.770	-37,09	319.927	76,01
Crediti tributari	48.434	70.770	46,12	115.283	62,90
Crediti verso altri	2.771.078	3.223.255	16,32	1.752.945	-45,62
TOTALE CREDITI	3.108.434	3.475.795	11,82	2.188.155	-37,05
DISPONIBILTA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	164.672	90.960	-44,76	203.571	123,80
Assegni	1.139	0	-100,00	0	---
Denaro e valori in cassa	46	16	-65,22	168	950,00
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	165.857	90.976	-45,15	203.739	123,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.274.291	3.566.771	8,93	3.862.044	8,28
RATEI E RISCONTI					
Ratei e risconti	6.380	34.168	435,55	97.860	186,41
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.380	34.168	435,55	97.860	186,41
TOTALE ATTIVO	3.345.998	3.653.306	9,17	3.989.331	9,20
PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO	2.510.710	2.773.498	10,47	2.930.970	5,68
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	127.788	148.020	15,83	169.497	14,51
DEBITI					
Debiti verso altri finanziatori	88.843	0	-100,00	0	---
Acconti	171	17.448	10.103,51	0	-100,00
Debiti verso fornitori	43.024	78.054	81,42	43.904	-43,75
Debiti tributari	103.252	148.332	43,66	189.968	28,07
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.377	109.406	5,83	108.410	-0,91
Altri debiti	20.211	123.873	512,90	124.377	0,41
TOTALE DEBITI	358.878	477.113	32,95	469.675	-1,56
RATEI E RISCONTI					
Ratei e risconti	348.979	254.675	-27,02	419.189	64,60
TOTALE RATEI E RISCONTI	348.979	254.675	-27,02	419.189	64,60
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.346.355	3.653.306	9,17	3.989.331	9,20

Il patrimonio netto registra, nel 2010 un aumento, rispetto all'es. 2009, di euro 262.788 (+10,47%) e, per il 2011, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un ulteriore incremento pari ad euro 157.472 (+5,68%).

Il grafico seguente mostra l'andamento del patrimonio netto.



Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

8.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati.

La voce in questione rileva, nel 2010, rispetto al 2009, una diminuzione pari ad euro 7.418 (-50,01%) dovuta esclusivamente all'ammortamento di esercizio della voce "Lavori su beni di terzi". Nel 2011, invece, a seguito dell'iscrizione delle quote di ammortamento nel conto economico, il valore residuo di tali immobilizzazioni risulta essere pari a zero.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta, nel raffronto con il 2009 una diminuzione di euro 5.898 (-11,60%) relativa al calo degli importi di "Impianti e macchinari" ed "Attrezzature industriali e commerciali". La diminuzione si rileva anche nel 2011 per un importo pari ad euro 29.427, dovuto, quasi

esclusivamente alla voce "Altri beni materiali" che flettono per euro 150.494 (-33%), rispetto all'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che tali immobilizzazioni sono state ammortizzate attuando il seguente piano:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote 2009	Aliquote 2010	Aliquote 2011
Attrezzature industriali e commerciali	20%	20%	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%	20%	20%
Mobili d'ufficio	12%	12%	12%
Telefonia mobile	20%	20%	20%
Impianti telefonici	25%	25%	25%

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Non vi sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti e si rileva, nel confronto 2009-2010, un aumento di euro 367.361 (+11,82%), mentre, nel raffronto 2010-2011 si evidenzia una diminuzione del 37,09% per un importo pari ad euro 1.287.640.

In particolare, i "Crediti verso clienti" diminuiscono nel 2010, per euro 107.152 (-37,05%), mentre nel 2011 risalgono per una cifra pari ad euro 138.157 (+76,01%).

I "Crediti tributari" crescono, invece, in tutti gli anni osservati e, in particolare di euro 22.336 (+46,12%) nel 2010 sul 2009 e per euro 44.513 (+62,90%) nel raffronto 2011-2010.

I "Crediti verso altri" aumentano nel 2010 per un importo pari ad euro 452.177 (+16,32%), mentre flettono nel 2011 per euro 1.470.310 (-45,62%).

La voce relativa ai Ratei e Risconti attivi è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; l'importo relativo all'esercizio 2010, a confronto con il dato 2009, aumenta di euro 27.788 e nel 2011 per euro 63.692.

Occorre osservare, altresì, che i risconti sono riferiti, in massima parte, a premi di assicurazione e contratti di prestazione di servizi dell'esercizio 2011 e i ratei, si riferiscono agli interessi maturati a seguito dell'investimento in "Pronti contro termine".

8.2 Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto", esposta nel rendiconto, è, nel 2010, pari ad euro 148.020 (euro 127.788 nel 2009), nel 2011 di euro 169.497 (+14,51%) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia, altresì, che la maggior parte dei dipendenti ha richiesto lo smobilizzo del Fondo e il conferimento della quota maturata annua a favore del Fondo Pensione di appartenenza.

I debiti sono rilevati al valore nominale e nel 2010 diminuiscono, rispetto all'esercizio 2009, per un importo pari ad euro 118.235, mentre nel raffronto 2010-2011, si registra un aumento del 32,95%. Si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce relativa ai Ratei e Risconti passivi, infine, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni ai due esercizi.

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello Stato patrimoniale ai fini di una più agevole comprensione della situazione finanziaria e patrimoniale.

Attivo	2009	Incidenza %	2010	2011	Incidenza %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.280.671	98,04%	3.600.939	3.959.904	99,26%
Liquidità immediate	165.857	4,96%	90.976	203.739	5,11%
Disponibilità liquide	165.857	4,96%	90.976	203.739	5,11%
Liquidità differite	3.114.814	93,08%	3.509.963	3.756.165	94,16%
Crediti verso soci	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	3.108.434	92,89%	3.475.795	2.188.155	54,85%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	---	0	0	---
Attività finanziarie	0	---	0	1.470.150	36,85%
Ratei e risconti attivi	6.380	---	34.168	97.860	2,45%
Rimanenze	0	---	---	---	---
IMMOBILIZZAZIONI	65.687	1,96%	52.367	29.427	0,74%
Immobilizzazioni immateriali	14.840	0,44%	7.418	0	---
Immobilizzazioni materiali	50.847	1,52%	44.949	29.427	0,74%
Immobilizzazioni finanziarie	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	0	---	0	0	---
TOTALE IMPIEGHI	3.346.358	100,00%	3.653.306	3.989.331	100,00%
Passivo	2009	Incidenza %	2010	2011	Incidenza %
CAPITALE DI TERZI	835.645	24,97%	879.788	1.058.361	26,53%
Passività correnti	707.857	21,15%	731.788	888.864	22,28%
Debiti a breve termine	358.878	10,72%	477.113	469.675	11,77%
Ratei e risconti passivi	348.979	10,43%	254.675	419.189	10,51%
Passività consolidate	127.788	3,82%	148.000	169.497	4,25%
Debiti a medio/breve termine	0	---	0	0	---
Fondi per rischi ed oneri	0	---	0	0	---
TFR	127.788	3,82%	148.000	169.497	4,25%
CAPITALE PROPRIO	2.510.710	75,03%	2.773.498	2.930.970	73,47%
Capitale sociale	104.000	3,11%	104.000	104.000	2,61%
Riserve	1.624.572	48,55%	1.637.418	1.637.416	41,04%
Utili (perdite) portati a nuovo	525.242	15,70%	769.293	1.032.080	25,87%
Utili (perdite) dell'esercizio	256.896	7,68%	262.787	157.474	3,95%
TOTALE FONTI	3.346.355	100,00%	3.653.286	3.989.331	100,00%

9. Il Conto economico

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Totale consolidato al 31.12.2009	Totale consolidato al 31.12.2010	Totale consolidato al 31.12.2011
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.219.214	2.262.149	2.180.845
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi	6.974	3.155	2.829
Totale Valore della Produzione	2.226.188	2.265.304	2.183.674
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi	911.526	771.238	761.298
8) Per godimento di beni di terzi	79.915	93.474	89.137
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	624.129	677.633	726.024
b) Oneri sociali	166.390	170.925	178.610
c) Trattamento di fine rapporto	46.990	49.534	55.041
d) Trattamento di quiescenza e simili			67.941
e) Altri costi	91.134	65.649	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.420	7.421	7.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.396	21.084	16.018
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	6.030	58.990	63.475
Totale Costi della Produzione	1.952.930	1.915.948	1.964.962
Differenza tra valore e costi della produzione	273.258	349.356	218.712
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			2.697
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.739	28.451	63.677
d) proventi diversi dai precedenti:			
da altre imprese	2660	1034	3031
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
verso altri		-84	
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	39.399	29.401	69.405
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
Altri proventi straordinari	2.498	2.621	150
Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
21) Oneri straordinari			
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		1	
Altri oneri straordinari	3158	2468	-765
Totale delle partite straordinarie	-660	152	-615
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	311.997	378.909	287.502
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
a) imposte correnti sul reddito d'esercizio	55.101	116.122	130.028
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	256.896	262.787	157.474

Tale quadro presenta un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 262.787 nel 2010 (euro 256.896 nel 2009) e l'omologo dato, nel 2011, è pari ad euro 157.474, rilevando una contrazione di euro 105.313 (-40,08%).

In particolare, si evidenzia quanto segue: in ordine al "Valore della produzione", la differenza positiva fra l'esercizio 2010 a raffronto col 2009, pari ad euro 39.116, è data dall'aumento della voce "Ricavi vendite e prestazioni" per euro 42.935 e dalla diminuzione di "Ricavi e proventi diversi" (- euro 3.819). L'esercizio 2011, mostra, invece, una flessione di euro 81.630 determinata da un calo sia della posta relativa a "Ricavi vendite e prestazioni" (-euro 81.304) sia dei "Ricavi e proventi diversi" di -euro 326.

Per quel che concerne i "Costi di produzione", mentre il rapporto 2010-2009, indicava una diminuzione degli stessi per euro 36.982 (-1,89%) determinata, pur in presenza dell'aumento dei costi per salari e stipendi, dalla sensibile diminuzione dei "Costi per servizi" per euro 140.288 (-15,39%), il rapporto 2011-2010 indica un aumento complessivo pari ad euro 49.014 (+2,56%), dovuto al tendenziale aumento dei costi per il personale (la sola posta "Salari e stipendi" è aumentata del 7,14%), a fronte di una minima diminuzione dei costi per servizi, pari ad euro 9.940 (-1,29%).

L'importo relativo all' "Ammortamento per immobilizzazioni materiali", a fronte dell'aumento registrato nel rapporto 2010-2009, di euro 1.688 (+8,70%), indica una diminuzione, nel 2011, per un importo pari ad euro 5.066 (-24,03). Tali ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il saldo "Proventi ed oneri finanziari", infine, dalla flessione nel raffronto 2010-2009, per euro 9.998 (-25,38%) dovuto, prevalentemente, ad un calo dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni, passa, nel raffronto 2011-2010, ad un incremento per euro 40.004 (+136,06%) dovuto ad un consistente aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni (+123,81%).

Il discorso, sia pure per entità poco significative, è inverso per "Proventi ed oneri straordinari", laddove al miglioramento nel 2010, per un importo pari ad euro 812, fa da contraltare la contrazione registrata tra 2011 e 2010, per euro 767.

Segue, ai fini di una migliore comprensione della gestione della società, una tabella che mostra la riclassificazione del Conto economico.

Descrizione	2009	Incidenza % 2009	2010	Incidenza % 2010	Variazioni assolute 2010/2009	2011	Incidenza % 2011	Variazioni assolute 2011/2010
Valore della Produzione	2.226.188	100,00%	2.265.304	100,00%	39.116	2.183.674	100,00%	-81.630
Consumi di materie prime								
Spese generali	991.441	44,54%	864.712	38,17%	-126.729	850.435	38,95%	-14.277
Valore Aggiunto	1.234.747	55,46%	1.400.592	61,83%	165.845	1.333.239	61,05%	-67.353
Altri ricavi	0	0,00%	3.155	0,14%	3.155	2.729	0,12%	-426
Costo del personale	928.643	41,71%	963.741	42,54%	35.098	1.027.616	47,06%	63.875
Margine Operativo Lordo	306.104	13,75%	433.696	19,15%	127.592	302.894	13,87%	-130.802
Ammortamenti e svalutazioni	26.816	1,20%	28.505	1,26%	1.689	23.436	1,07%	-5.069
Risultato Operativo								
Caratteristico (Margine operativo netto)	279.288	12,55%	405.191	17,89%	125.903	279.458	12,80%	-125.733
Altri ricavi e proventi	6.974	0,31%	3.155	0,14%	-3.819	2.729	0,12%	-426
Oneri diversi di gestione	6.030	0,27%	58.990	2,60%	52.960	63.475	2,91%	4.485
Reddito Ante Gestione Finanziaria	280.232	12,59%	349.356	15,42%	69.124	218.712	10,02%	-130.644
Proventi finanziari	39.399	1,77%	29.485	1,30%	-9.914	69.405	3,18%	39.920
Risultato Operativo (margine corrente ante oneri finanziari)	319.631	14,36%	378.841	16,72%	59.210	288.117	13,19%	-90.724
Oneri finanziari			-84					84
Reddito Ante gestione Straordinaria (Margine corrente)	319.631	14,36%	378.757	16,72%	59.126	288.117	13,19%	-90.640
Rettifiche di valore								
Proventi ed oneri straordinari	-660	-0,03%	152	0,01%	812	-615	-0,03%	-767
Reddito Ante imposte imposte	318.971	14,33%	378.909	16,73%	59.938	287.502	13,17%	-91.407
Utili e perdite su cambi								
Imposte sul reddito dell'esercizio	55.101	2,48%	116.122	5,13%	61.021	130.028	5,95%	13.906
Risultato netto	263.870	11,85%	262.787	11,60%	-1.083	157.474	7,21%	-105.313

Occorre evidenziare, inoltre che, in ottemperanza al disposto del 1° comma dell'art. 2428 del codice civile, la società, sia nel 2010 che nel 2011, non ha investito in strumenti finanziari di particolare rischio; che la società non prevede, nel medio periodo un rischio di liquidità e che le attività finanziarie presentano una adeguata qualità creditizia.

Per quel che concerne, infine, il rischio di mercato, si rileva che, considerati gli investimenti prudenziali di liquidità e disponibilità in pronti c/termine e, nel 2011, anche in titoli di Stato, non si prevedono variazioni di rilievo del conto economico legate a rischi di mercato (di tasso, valutario e di prezzo).

10. Considerazioni conclusive

Il cosiddetto *Start-up* della Previdenza complementare, si è rivelato molto complesso e l'esigenza di un soggetto istituzionale che, a differenza della COVIP che ha compiti di regolazione, vigilanza e poteri sanzionatori, mirasse ad una continua attività di sostegno sotto il profilo dell'incremento delle conoscenze e della possibile soluzione delle problematiche per innescare il processo di consolidamento del settore, si è ripositionata in un'ottica di lungo periodo.

Due fattori si sono rivelati determinanti in questo percorso piuttosto complesso:

- la partecipazione minoritaria ma non lontana dal 50% (attualmente il 45,09%) dei Fondi, gran parte degli esistenti ed appartenenti a tutte le tipologie (è in atto la sottoscrizione da parte del Fondo Espero, il primo dei dipendenti pubblici) con un'identica quota di partecipazione (attualmente lo 0,55%) con le uniche momentanee eccezioni dovute ad accorpamenti;
- la capacità di autofinanziarsi mostrata dalla società con la resa dei servizi, dal prevalente tenore formativo, estesa ad altri Fondi (definiti similsoci) che partecipano alle iniziative a condizioni di favore nella prospettiva di divenire soci, tanto da mettere a frutto con investimenti prudenziali (di recente in "pronti contro termine") la dotazione originaria.

A tali fattori, che hanno consentito di creare un clima particolarmente positivo tra le componenti societarie con un coinvolgimento del *Management* ad iniziare dal Presidente e dal Direttore nelle attività tecnico-operative, vanno aggiunti aspetti come la snellezza della struttura organizzativa, la qualità professionale e la corta linea di comando.

Per quel che concerne i dati di bilancio, si evidenzia quanto segue:

(in euro)			
	2009	2010	2011
Utile d'esercizio	256.896	262.787	157.474
Patrimonio netto	2.510.710	2.773.498	2.930.970

- Il patrimonio netto passa ad euro 2.773.498 nel 2010 mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 262.788 (+10,47%) e ad euro

2.930.970 nel 2011, evidenziando, ancora un incremento per euro 157.472 (+5,68%).

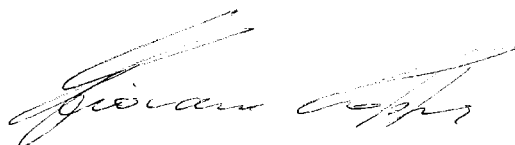
- Il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 262.787 nel 2010, mostrando un incremento pari ad euro 5.891 (+2,29%), rispetto al 2009 ed un utile d'esercizio di euro 157.474 nel 2011, evidenziando una flessione per euro 105.313 (-40,08%).
- Il costo complessivo per il personale dipendente è stato, per l'anno 2010 di euro 963.741, in aumento, rispetto al 2009, per euro 35.098 (+3,78%) e per il 2011, pari ad euro 1.027.616, facendo così registrare un'ulteriore crescita per un importo pari ad euro 63.875, rispetto all'omologo dato dell'anno precedente (+6,63%).

E' importante sottolineare come la Società abbia ormai consolidato il suo ruolo di protagonista nel quadro dell'affermazione della Previdenza complementare quale strumento necessario per garantire ai lavoratori la sostenibilità del livello di benessere messo in discussione dal sempre più basso "tasso di sostituzione" fra trattamento di servizio e trattamento pensionistico.

L'attività di MEFOP S.p.a. che costituisce una delle componenti del Sistema istituzionale e che supporta gli altri soggetti, (i Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e dell'economia e delle finanze, nonché la COVIP-Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) rappresenta uno strumento quanto mai attuale per assicurare l'adeguatezza professionale dei gestori dei Fondi, attraverso una costante attività formativa e di risoluzione di problematiche tecniche, tale da adempiere ad una funzione che non appare destinata ad esaurirsi nel medio-lungo periodo.

La sua capacità di autofinanziarsi è del resto una garanzia, sia pure nei limitati valori finanziari, peraltro corrispondenti ad una struttura piuttosto snella ed agile tutta proiettata allo svolgimento di compiti operativi, compreso il Presidente, ed è una nota senz'altro positiva che si aggiunge all'elevato livello professionale delle attività svolte.

Sul punto va comunque riaffermato che MEFOP è una Società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata delle azioni, ex lege, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al MEF.



PAGINA BIANCA

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI DI PENSIONE
PER AZIONI (MEFOP S.p.A.)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2010

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2010; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Con il 31 dicembre 2010 si è chiuso, con un risultato positivo pari a Euro 262.787, il dodicesimo esercizio della società, nel corso del quale Mefop ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore della previdenza complementare, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di prassi operative sempre più orientate alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in condizioni ancora difficili per i mercati finanziari globali, con andamenti dei principali strumenti di investimento caratterizzati da una elevata volatilità (particolarmente pronunciata sui titoli obbligazionari governativi europei). I fondi pensione hanno continuato ad affrontare adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il consolidamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di confermare il miglioramento del conto economico, registrando per il quinto anno consecutivo un risultato positivo, la cui non trascurabile dimensione va in parte attribuita alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate, ma anche

alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo spesso impegnativo e sempre esigente. Tale struttura ha registrato, nel corso dell'anno, una migliore articolazione, necessaria per meglio rispondere alle diverse richieste avanzate dal mercato. Il personale si è, difatti, assestato sulle 13 unità (a cui va aggiunto uno stagista junior), mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; pubblicazione del n. 17 e predisposizione del n. 18 dei "Quaderni Mefop"; pubblicazione di 3 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 3 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del n. 3 e predisposizione del n. 4 dei "Mid-Term Report"; pubblicazione del n. 1 e predisposizione del n. 2 della E-Newsletter (nuova collana, solo elettronica); predisposizione (è in stampa) del secondo volume della collana Mefop-Mulino ("La previdenza complementare: quale futuro?", a cura di Mauro Maré).
- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:
 1. 16 febbraio, "Sistemi di welfare integrativi e possibili sinergie con la previdenza complementare"
 2. 12 aprile, "Gli effetti dell'età nelle scelte di portafoglio"
 3. 9 giugno, "Ottimizzazione dei costi e servizi a valore aggiunto per gli investitori previdenziali"
 4. 14 luglio, "Evoluzione della gestione finanziaria negli investitori istituzionali"
 5. 10 novembre, "Il longevity risk e le implicazioni per gli investitori previdenziali"
 6. 14 dicembre, "Il sistema pensionistico pubblico: livelli di tutela e sostenibilità"

Sono stati, inoltre, organizzati alcuni seminari in collaborazione con l'università Luiss di Roma, con la partecipazione di importanti operatori del settore; in particolare:

1. 30 marzo, "Evoluzione, problemi e prospettive della disciplina fiscale della previdenza complementare (Prof. Marchetti)
 2. 11 maggio, "Il sistema contributivo: questo sconosciuto" (Prof. Gronchi)
 3. 26 maggio, "Azioni pubbliche e private per l'assistenza di lungo termine (LdC)" (Prof. Beltrametti)
- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnala, in particolare, il Previfin). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

E' stata organizzata, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo, la quarta

edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare; parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Entrambi i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell'evento) e con buoni risultati anche in termini economici. Va segnalato, in particolare, come questa edizione del Master sia stata selezionata da Inpdap tra le offerte formative meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio. Si è organizzato, inoltre, un Corso Professionalizzante dedicato, su specifica richiesta, a funzionari e dirigenti di Ugf.

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:* la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le adesioni individuali; la comunicazione periodica. Collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo.
- *Attività "istituzionali":* collaborazione con il Min. Lavoro nella gestione e monitoraggio della mail informativa attivata dal Ministero sulla riforma del Tfr; partecipazione alle assemblee dei soci dell'EFRP e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI, AIMA e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dal rafforzamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2010, difatti, risultano essere 80 i fondi pensione azionisti: 28 contrattuali, 33 preesistenti e 19 aperti; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 43,60% del capitale sociale. Altri 3 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 45%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti. Va segnalato, infine, come in corso d'anno si sia sostanzialmente concluso il processo di equiparazione delle quote proprietarie possedute dai fondi soci, processo a suo tempo condiviso con tutti gli azionisti e che ha indicato nello 0,55% la percentuale ordinaria di partecipazione al capitale sociale da parte dei soci di minoranza.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2010:

Totale Fondi pensione aperti		10,95%
1 Fondo Pensione aperto "Gestione Pensione e Previdenza" - Aletti sgr		0,55%
2 Fondo Pensione Aperto "L.A. Previdenza" - Allianz		0,55%
3 Fondo Pensione aperto Arca Previdenza		0,55%
4 Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Gruppo Unicredit)		1,10%
5 Fondo Pensione Aperto Plurifonds (Itas)		0,55%
6 Fondo Pensione Aperto Previgen (Generali)		0,50%

7	Fondo Pensione Aperto PREVIRAS Allianz	0,55%
8	Fondo Pensione Aperto San Paolo Previdenza - Eurizon Vita	0,55%
9	Fondo Pensione Aperto Kaleido	0,55%
10	Fondo Pensione Aperto Sella - Eurorisparmio	0,55%
11	Fondo Pensione Aperto Azurprevidenza	0,55%
12	Fondo Pensione Aperto Aureo	0,55%
13	Fondo Pensione Aperto Carige	0,55%
14	Fondo Pensione Aperto Anima Orizzonti	0,55%
15	Fondo Pensione Aperto Teseo	0,55%
16	Fondo Pensione Aperto Groupama Pensione	0,55%
17	Fondo Pensione Aperto BNL Vita Pensione Sicura	0,55%
18	Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza - HDI	0,55%
19	Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza	0,55%
	Totale Fondi pensione negoziali	14,50%
1	Fondo Pensione Priamo	0,55%
2	Fondo Pensione Byblos	0,55%
3	Fondo Pensione Cometa	0,55%
4	Fondo Pensione Cooperlavoro	0,55%
5	Fondo Pensione Eurofer	0,55%
6	Fondo Pensione FIPREM	0,55%
7	Fondo Pensione Foncer	0,55%
8	Fondo Pensione Fonchim	0,55%
9	Fondo Pensione Fondapi	0,55%
10	Fondo Pensione Fondav**	0,25%
11	Fondo Pensione Fondenergia	0,55%
12	Fondo Pensione FONTE	0,55%
13	Fondo Pensione Fopadiva	0,55%
14	Fondo Pensione Fopen	0,55%
15	Fondo Pensione Laborfonds	0,55%
16	Fondo Pensione Poste	0,55%
17	Fondo Pensione Pegaso	0,55%
18	Fondo Pensione Prevedi	0,55%
19	Fondo Pensione Previambiente	0,55%
20	Fondo Pensione Previcooper	0,55%
21	Fondo Pensione Previmoda	0,55%
22	Fondo Pensione Previvolo**	0,25%
23	Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,55%
24	Fondo Pensione Prevaer**	0,25%
25	Fondo Pensione Mediafond	0,55%
26	Fondo Pensione Espero	0,55%
27	Fondo Pensione Alifond	0,55%
28	Fondo Pensione Telemaco	0,55%
	Totale Fondi pensione preesistenti	18,15%
1	Fondo Pensioni per il personale della Banca di Roma	0,55%
2	Fondo pensione complementare per il personale della Banca Popolare di Novara	0,55%
3	Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano	0,55%
4	Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali	0,55%
5	Fondo pensione per i dipendenti della Banca Antonveneta	0,55%
6	Fondo pensione per i dirigenti della FIAT (FIPDAF)	0,55%
7	Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,55%
8	Fondo Pensione per il Personale non Dirigente delle Az. del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo	0,55%

9 Fondo pensione Banca Popolare di Bergamo	0,55%
10 Fondo pensione per i dirigenti Finmeccanica	0,55%
11 Fondo pensione del Credito Valtellinese	0,55%
12 Fondo pensione per i dipendenti della Deutsche Bank	0,55%
13 Fondo pensione del gruppo Banca Lombarda	0,55%
14 Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,55%
15 Fondo pensione Mario Negri	0,55%
16 Fondo pensioni per il personale Bnl	0,55%
17 Fondo pensione Previgen (Generali)	0,55%
18 Fondo pensioni del Gruppo Sanpaoloimi	0,55%
19 Fondo pensione Fondir (Dirigenti Gruppo Sara)	0,55%
20 Fondo pensione Previp (Gruppo Ras)	0,55%
21 Fondo integrativo per il personale del San Paolo	0,55%
22 Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione - Fonage	0,55%
23 Fondo pensione Fontedir (dir. Gruppo Telecom)	0,55%
24 Fondo pensione Previndai	0,55%
25 Fondo pensione Previbank	0,55%
26 Fondo pensione Fip-Dow Chemical	0,55%
27 Cassa Previdenza Aziendale Mps	0,55%
28 Apulia fondo di previdenza	0,55%
29 Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,55%
30 Fondo pensione Gruppo ICBPI	0,55%
31 Fondo pensione per i dirigenti gruppo Eni - FOPDIRE	0,55%
32 Fondo pensione per i dipendenti gruppo Cariparma-Friuladia	0,55%
33 Fondo pensioni per il personale Bca Pop. Di Milano	0,55%
Totale Fondi pensione (80)	43,60%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	56,40%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al rafforzamento e al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-software previdenziali e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'implementazione di modelli e strumenti di comunicazione nei fondi pensione) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere l'esercizio con un utile significativo (263mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma comunque l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per l'anno in corso, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al

rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria. La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una *best practice* per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, seguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 14 marzo 2010.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	3.600.939	98,57 %	3.280.671	98,04 %	320.268
Liquidità Immediata	90.976	2,49 %	165.857	4,96 %	(74.881)
Disponibilità liquide	90.976	2,49 %	165.857	4,96 %	(74.881)
Liquidità differite	3.509.963	96,08 %	3.114.814	93,08 %	395.149
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.475.795	95,14 %	3.108.434	92,89 %	367.361
Crediti immobilizzati a breve termine					
Attività finanziarie					
Ratei e risconti attivi	34.168	0,94 %	6.380	0,19 %	27.788
Rimanenze					
IMMOBILIZZAZIONI	52.367	1,43 %	65.687	1,96 %	(13.320)

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta
Immobilizzazioni immateriali	7.418	0,20 %	14.840	0,44 %	(7.422)
Immobilizzazioni materiali	44.949	1,23 %	50.847	1,52 %	(5.898)
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine					
TOTALE IMPIEGHI	3.653.306	100,00 %	3.346.358	100,00 %	306.948

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta
CAPITALE DI TERZI	879.808	24,08 %	835.645	24,97 %	44.163
Passività correnti	731.788	20,03 %	707.857	21,15 %	23.931
Debiti a breve termine	477.113	13,06 %	358.878	10,72 %	118.235
Ratei e risconti passivi	254.675	6,97 %	348.979	10,43 %	(94.304)
Passività consolidate	148.020	4,05 %	127.788	3,82 %	20.232
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri					
TFR	148.020	4,05 %	127.788	3,82 %	20.232
CAPITALE PROPRIO	2.773.498	75,92 %	2.510.710	75,03 %	262.788
Capitale sociale	104.000	2,85 %	104.000	3,11 %	
Riserve	1.637.418	44,82 %	1.624.572	48,55 %	12.846
Utili (perdite) portati a nuovo	769.293	21,06 %	525.242	15,70 %	244.051
Utile (perdita) dell'esercizio	262.787	7,19 %	256.896	7,68 %	5.891
TOTALE FONTI	3.653.306	100,00 %	3.346.355	100,00 %	306.951

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.265.304	100,00 %	2.226.188	100,00 %	39.116
- Spese generali	864.712	38,17 %	991.441	44,54 %	(126.729)

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assolute
VALORE AGGIUNTO	1.400.592	61,83 %	1.234.747	55,46 %	165.845
- Costo del personale	963.741	42,54 %	928.643	41,71 %	35.098
MARGINE OPERATIVO LORDO	436.851	19,28 %	306.104	13,75 %	137.721
- Ammortamenti e svalutazioni	28.505	1,26 %	26.816	1,20 %	1.689
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	408.346	18,02 %	279.288	12,54 %	61.710
- Oneri diversi di gestione	58.990	2,60 %	6.030	0,27 %	52.960
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	349.356	15,42 %	273.258	12,27 %	76.098
+ Proventi finanziari	29.485	1,30 %	39.399	1,77 %	(9.914)
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	378.841	16,72 %	312.657	14,04 %	66.184
+ Oneri finanziari	(84)				(84)
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	378.757	16,72 %	312.657	14,04 %	66.100
+ Proventi e oneri straordinari	152	0,01 %	(660)	(0,03) %	812
REDDITO ANTE IMPOSTE	378.909	16,73 %	311.997	14,01 %	66.912
- Imposte sul reddito dell'esercizio	116.122	5,13 %	55.101	2,48 %	61.021
REDDITO NETTO	262.787	11,60 %	256.896	11,54 %	5.891

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito si informa che la società non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari di particolare rischio; sono detenuti infatti Pronti contro termine a breve scadenza, per Euro 3,2 milioni circa al 31.12.2010.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'intero ammontare delle attività finanziarie è ritenuto recuperabile.

Rischio di liquidità

Si ritiene non sussistente nel medio periodo il rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Un'analisi di sensitività alla data di chiusura del bilancio consente di evidenziare che appaiono non rilevanti le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

La società, date le consistenze liquide e le disponibilità investite in pronti contro termine, non appare soggetta a possibili variazioni del conto economico legate ai rischi suddetti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2010 sono avvenuti i seguenti fatti meritevoli di menzione.

- *Servizi:* pubblicazione del n. 44 della Newsletter, del n. 39 del Bollettino Statistico, del n. 25 dell'Osservatorio Giuridico e del quarto Mid-Term Report (dedicato all'indagine campionaria Mefop-Cnel); predisposizione di un Working Paper e di un Quaderno; svolgimento di un seminario formativo incentrato sull'organizzazione e bilancio dei fondi pensione; svolgimento di un seminario pubblico sulle omissioni contributive nel sistema della previdenza complementare; avvio della quinta edizione del Master in Previdenza Complementare (con parallelo Corso Professionalizzante Mefop) organizzato in collaborazione con l'Università "La Tuscia" (cerimonia di inaugurazione a Viterbo il 17 gennaio, con una Lectio Magistralis dell'on. Cazzola); avvio della nuova edizione del Master Breve, corso intensivo di aggiornamento normativo e fiscale rivolto a tutti gli operatori dei fondi pensione
- *Attività istituzionale:* continua l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento alle risposte ai quesiti giunti sul sito dedicato del Ministero; prosegue il supporto tecnico sui tavoli dedicati al tema della Cessione del 5° e della razionalizzazione delle modalità di trasferimento tra fondi pensione; collaborazione con Covip su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (autoregolamentazione, comunicazioni statistiche); ripresa della collaborazione e dell'assistenza al MEF nell'ambito degli approfondimenti tecnici relativi alla revisione del DM. 703 (limiti agli investimenti e gestione dei conflitti d'interesse); partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assonime e Assoprevidenza.
- *Assetti proprietari:* negli ultimi mesi hanno manifestato la volontà di diventare azionisti il piano individuale pensionistico PerLaPensione di Cattolica Previdenza, il fondo preesistente per i dipendenti ex Banco Napoli e il fondo preesistente per i dipendenti Cr. Firenze.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto interno ed esterno del sistema della previdenza complementare, sempre complesso e impegnativo, e lo scenario ancora incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una stabilizzazione delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza complementare negli ultimi 2-3 anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2011 che prevede un risultato d'esercizio lievemente positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e positiva e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 262.787 a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2010

“Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 262.787, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	52.367	65.687	13.320-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.566.771	3.274.291	292.480
RATEI E RISCONTI	34.168	6.380	27.788
TOTALE ATTIVO	3.653.306	3.346.358	306.948

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	2.773.498	2.510.710	262.788
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	148.020	127.788	20.232
DEBITI	477.113	358.878	118.235
RATEI E RISCONTI	254.675	348.979	94.304-
TOTALE PASSIVO	3.653.306	3.346.355	306.951

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.265.304	2.226.188	39.116
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.262.149	2.219.214	42.935
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.915.948	1.952.930	36.982-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	349.356	273.258	76.098
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	378.909	311.997	66.912
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	116.122	55.101	61.021
UTILE DELL'ESERCIZIO	262.787	256.896	5.891

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, né in conflitto di interessi;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
Il Collegio Sindacale osserva altresì che la Società, nel corso dell'esercizio, ha dato ulteriore impulso alla propria mission aziendale consolidando il ruolo tecnico e scientifico nel settore della previdenza complementare, rafforzando i propri servizi agli operatori ed ai propri soci e conseguendo apprezzabili risultati economici, particolarmente significati ove riferiti al generale contesto economico ed alla propria natura partecipata a maggioranza dal ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, Vi riferiamo quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso del presente esercizio, non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi relativi ad oneri pluriennali;
- abbiamo vigilato sulla conformità del Bilancio alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla

gestione;

- nel procedimento di redazione del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella composizione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2010, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono, peraltro, osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Attività di controllo contabile

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2010.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

La società ha dimostrato di possedere un adeguato sistema di gestione amministrativo e contabile tale da rendere certi i dati aziendali sottoposti alla nostra attenzione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione, redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, illustra in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio possiamo affermare che nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi stabiliti dal Codice Civile ed, in particolare, il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio della competenza economica;

- i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti dei fatti di gestione;
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali tali da imporre la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);
- in base agli elementi acquisiti ed ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio relativo all'esercizio in esame è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale

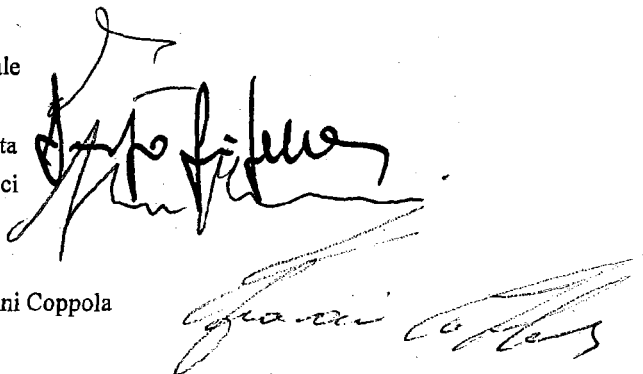
Avv. Vito Branca

Dott. Sergio Scibetta

Prof. Guido Paolucci

Per presa visione

Cons. Dott. Giovanni Coppola



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio ordinario al 31/12/2010

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7) Altre immobilizzazioni immateriali		7.418	14.840
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		7.418	14.840
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) Impianti e macchinario			819
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.574	1.323
4) Altri beni materiali		43.375	48.705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		44.949	50.847
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		52.367	65.687
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		181.770	288.922
esigibili entro l'esercizio successivo	181.770		288.922
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		70.770	48.434
esigibili entro l'esercizio successivo	70.770		48.434
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		3.223.255	2.771.078
esigibili entro l'esercizio successivo	3.223.255		2.771.078
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		3.475.795	3.108.434
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		90.960	164.672

	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
2) Assegni			1.139
3) Denaro e valori in cassa		16	46
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		90.976	165.857
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.566.771	3.274.291
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		34.168	6.380
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		34.168	6.380
TOTALE ATTIVO		3.653.306	3.346.358

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		47.557	47.557
IV - Riserva legale		40.489	27.644
VII - Altre riserve, distintamente indicate		1.549.372	1.549.371
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371		1.549.371
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		769.293	525.242
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		262.787	256.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.773.498	2.510.710
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		148.020	127.788
D) DEBITI			
5) Debiti verso altri finanziatori			88.843
esigibili entro l'esercizio successivo			88.843
6) Acconti		17.448	171
esigibili entro l'esercizio successivo	17.448		171
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		78.054	43.024
esigibili entro l'esercizio successivo	78.054		43.024
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		148.332	103.252
esigibili entro l'esercizio successivo	148.332		103.252
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		109.406	103.377
esigibili entro l'esercizio successivo	109.406		103.377
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		123.873	20.211

	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
esigibili entro l'esercizio successivo	123.873		20.211
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		477.113	358.878
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		254.675	348.979
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		254.675	348.979
TOTALE PASSIVO		3.653.306	3.346.355

Conto Economico

	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.262.149	2.219.214
5) Altri ricavi e proventi		3.155	6.974
Ricavi e proventi diversi	3.155		6.974
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.265.304	2.226.188
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		771.238	911.526
8) Costi per godimento di beni di terzi		93.474	79.915
9) Costi per il personale		963.741	928.643
a) Salari e stipendi	677.633		624.129
b) Oneri sociali	170.925		166.390
c) Trattamento di fine rapporto	49.534		46.990
e) Altri costi	65.649		91.134
10) Ammortamenti e svalutazioni		28.505	26.816
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.421		7.420
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.084		19.396
14) Oneri diversi di gestione		58.990	6.030
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.915.948	1.952.930
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		349.356	273.258
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		29.485	39.399
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.451		36.739
d) Proventi diversi dai precedenti	1.034		2.660
da altre imprese	1.034		2.660
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(84)	
verso altri	(84)		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		29.401	39.399

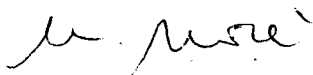
	Parziali 2010	Totali 2010	Esercizio 2009
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		2.621	2.498
Altri proventi straordinari	2.621		2.498
21) Oneri straordinari		(2.469)	(3.158)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	{1}		
Altri oneri straordinari	(2.468)		(3.158)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		152	(660)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		378.909	311.997
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		116.122	55.101
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	116.122		55.101
23) Utile (perdita) dell'esercizio		262.787	256.896

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2010

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

è proseguito nel 2010 lo svolgimento delle attività caratteristiche, più tipicamente connesse alla natura istituzionale; risulta tuttavia ancora consolidata la presenza operativa nell'ambito del segmento più marcatamente commerciale.

Il volume di affari per il 2010 è risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2009; il risultato di esercizio, in ragione di una rigorosa politica sul fronte dei costi, ha generato un risultato di segno positivo e del tutto simile, sotto il profilo quantitativo, a quello del periodo precedente.

In riferimento a potenziali rischi di natura finanziaria, si evidenzia che la società non è indebitata con il sistema bancario, non essendovi né debiti correnti né di medio-lungo periodo; l'indebitamento con l'amministrazione finanziaria e con i fornitori si riferisce ad imposte di periodo ed al normale ciclo degli acquisti.

Per quanto poi concerne altre aree di rischio, si rammenta che la società rappresenta senza dubbio un punto di riferimento per gli operatori del settore in Italia; l'abbinamento delle attività rivolte al mercato e di quelle istituzionali hanno consentito di confermare la nostra posizione sul mercato anche nel corso del 2010.

In Italia la presenza di società e/o gruppi operativi nel segmento specifico è piuttosto rarefatta.

Per quanto concerne la customer satisfaction, si rileva che la tipologia di clientela è stata confermata nel 2010 rispetto al 2009.

Si evidenzia infine che risultano ampiamente conseguiti i risultati prefissati dal budget per l'esercizio 2010.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2010.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono in questa sede fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili internazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mobili d'ufficio	12 %
Telefonia mobile	20 %

Impianti telefonici	25 %
---------------------	------

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Fatture da emettere a clienti	270	1.835	-	-	270	1.835	1.565
	Clienti	288.651	2.539.317	-	-	2.648.034	179.934	108.717-
	Arrotondamento						1	
	Totale	288.921	2.541.152	-	-	2.648.304	181.770	107.152-

Crediti tributari

	Erario c/liquidazione Iva	-	273.273		-	259.785	13.488	13.488
	Erario c/riten.add.reg.IRPEF	-	7.708		-	7.688	20	20
	Erario c/riten.add.com.IRPEF	-	3.559		-	3.552	7	7
	Add.reg.IRPEF co.co.co.	10	1.876	-	-	1.885	1	9-
	Ritenute subite su interessi attivi	574	171	-	-	574	171	403-
	Erario c/crediti d'imposta su T.F.R.	313	268	-	-	313	268	45-
	Erario c/acconti IRAP	47.536	65.949	-	-	56.670	56.815	9.279
	Totale	48.433	352.804	-	-	330.467	70.770	22.337

Crediti verso altri

	Anticipi a fornitori	531	37.262	-	-	36.816	977	446
	Depositi cauzionali	18.362	100	-	-	-	18.462	100
	Deposito cauzionale postale	666	22	-	-	-	688	22
	Crediti vari v/terzi	-	1.775	-	-	904	871	871
	Crediti vs/INAIL	1.941	2.798	-	-	2.513	2.226	285
	Titoli pct	2.749.577	9.145.118	-	-	8.694.666	3.200.029	450.452
	Arrotondamento						2	
	Totale	2.771.077	9.187.076	-	-	8.734.899	3.223.255	452.176

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Crediti verso clienti	288.921	2.541.152	-	-	2.648.304	1	181.770	107.151-
Crediti tributari	48.433	352.804	-	-	330.467	-	70.770	22.337
Crediti verso altri	2.771.077	9.187.076	-	-	8.734.899	1	3.223.255	452.178
Totale	3.108.431	12.081.032	-	-	11.713.670	2	3.475.795	367.364

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Depositi bancari e postali</i>								
	Monte paschi di Siena c/c 14577.88	164.672	11.407.888	-	-	11.481.600	90.960	73.712-
	Totale	164.672	11.407.888	-	-	11.481.600	90.960	73.712-
<i>Assegni</i>								
	Cassa assegni	1.139	-	-	-	1.139	-	1.139-
	Totale	1.139	-	-	-	1.139	-	1.139-
<i>Denaro e valori in cassa</i>								
	Cassa contanti	46	17.036	-	-	17.066	16	30-
	Totale	46	17.036	-	-	17.066	16	30-
Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	
Depositi bancari e postali	164.672	11.407.888	-	-	11.481.600	90.960	73.712-	
Assegni	1.139	-	-	-	1.139	-	1.139-	
Denaro e valori in cassa	46	17.036	-	-	17.066	16	30-	
Totale	165.857	11.424.924	-	-	11.499.806	90.976	74.881-	

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti attivi</i>								
	Ratei attivi	2.286	6.234	-	-	2.286	6.234	3.948
	Risconti attivi	4.094	27.934	-	-	4.094	27.934	23.840
	Totale	6.380	34.168	-	-	6.380	34.168	27.788
Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	
Ratei e risconti attivi	6.380	34.168	-	-	6.380	34.168	27.788	
Totale	6.380	34.168	-	-	6.380	34.168	27.788	

I risconti attivi sono relativi, per la quasi totalità, a premi di assicurazione e contratti di prestazione di servizi di competenza dell'esercizio 2011; i ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi di competenza dell'esercizio 2010 maturati a seguito dell'investimento in Pronti contro termine.

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale								
	Capitale sociale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
	Totale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni								
	Riserva da sovrapprezzo	47.557	-	-	-	-	47.557	-
	Totale	47.557	-	-	-	-	47.557	-
Riserva legale								
	Riserva legale	27.644	12.845	-	-	-	40.489	12.845
	Totale	27.644	12.845	-	-	-	40.489	12.845
Versamenti c/futuro aumento di capitale								
	Versam. c/futuro aumento di capit.	1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
	Totale	1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro								
	Arrotondamento						1	
	Totale	-	-	-	-	-	1	-
Utili portati a nuovo								
	Utile portato a nuovo	525.242	244.051	-	-	-	769.293	244.051
	Totale	525.242	244.051	-	-	-	769.293	244.051

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale	104.000	-	-	-	-	-	104.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	47.557	-	-	-	-	-	47.557	-
Riserva legale	27.644	12.845	-	-	-	-	40.489	12.845
Versamenti conto futuro aumento capitale	1.549.371	-	-	-	-	-	1.549.371	-
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1	1	1
Utili portati a nuovo	525.242	244.051	-	-	-	-	769.293	244.051

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Totale	2.253.814	256.896	-	-	-	1	2.510.711	256.897

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	Fondo T.F.R.	127.788	20.545	313	148.020
	Totale	127.788	20.545	313	148.020

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	127.788	20.545	313	148.020
Totale	127.788	20.545	313	148.020

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si evidenzia che i dipendenti, per la quasi totalità, hanno richiesto lo smobilizzo del Fondo e il conferimento della quota maturata annua a favore del Fondo Pensione di appartenenza.

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Acconti								
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	171	17.517	-	-	240	17.448	17.277
	Totale	171	17.517	-	-	240	17.448	17.277
Debiti verso fornitori								
	Fatture da ricevere da fornitori	28.491	39.237	-	-	29.927	37.801	9.310
	Fornitori Italia	14.534	581.437	-	-	555.718	40.253	25.719
	Totale	43.025	620.674	-	-	585.645	78.054	35.029
Debiti tributari								
	Erario c/liquidazione Iva	15.617	-	-	-	15.617	-	15.617-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	24.487	176.274	-	-	172.846	27.915	3.428

[illegible]

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Debiti v/collaboratori	-	84.605	-	-	83.518	1.087	1.087
	Debiti diversi verso terzi	257	-	-	-	257	-	257-
	Debiti v/CartaSi	796	3.674	-	-	1.096	3.374	2.578
	Personale c/retribuzioni	88.047	497.630	-	-	491.760	93.917	5.870
	Debiti verso pers. ferie non godute	19.954	5.541	-	-	-	25.495	5.541
	Totale	109.054	591.450	-	-	576.631	123.873	14.819

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Acconti	171	17.517	-	-	240	-	17.448	17.277
Debiti verso fornitori	43.025	620.674	-	-	585.645	-	78.054	35.029
Debiti tributari	103.252	361.358	-	-	316.279	1	148.332	45.080
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.378	358.528	-	-	352.498	2-	109.406	6.028
Altri debiti	109.054	591.450	-	-	576.631	-	123.873	14.819
Totale	358.880	1.949.526	-	-	1.831.293	1-	477.113	118.233

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti passivi</i>							
	Risconti pass. Master	28.000	24.000	-	-	28.000	24.000
	Risconti passivi serv.infor.facile	141	59	-	-	141	59
	Risconti pass.ricavi servizi soci	132.869	141.603	-	-	132.869	141.603
	Risconti pass.elaboraz.software Progress	2.904	18.812	-	-	2.904	18.812
	Risconti pass.per assistenza legale	3.700	10.870	-	-	3.700	10.870
	Risconti pass.software Epheso	2.348	30.556	-	-	2.348	30.556
	Risconti pass.vendite abbonamenti	3.000	5.900	-	-	3.000	5.900
	Risconti pass.siti	4.118	10.374	-	-	4.118	10.374

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	web/progetti comunicazione						
	Risconti passivi corso prof.te	-	12.500	-	-	-	12.500
	Arrotondamento						1
	Totale	348.979	254.675	-	-	348.979	254.675

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	348.979	254.675	-	-	348.979	254.675	94.304-
Totale	348.979	254.675	-	-	348.979	254.675	94.304-

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	181.770	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	181.770	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	70.770	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	70.770	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	3.223.255	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.223.255	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Acconti	17.448	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	17.448	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	78.054	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	78.054	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	148.332	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	148.332	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.406	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	109.406	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	123.873	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	123.873	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale					
	Capitale		104.000	-	104.000
Totale			104.000	-	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
	Capitale	A, B	47.557	-	47.557
Totale			47.557	-	47.557
Riserva legale					
	Capitale	A, B	40.489	-	40.489
Totale			40.489	-	40.489
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
	Capitale	A, B	1.549.371	-	1.549.371
Totale			1.549.371	-	1.549.371
Utili portati a nuovo					
	Capitale	A, B, C	769.293	769.293	-
Totale			2.510.710	769.293	1.741.417
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Descrizione	Dettaglio	Importo	2010	2009
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
	Proventi formazione	143.433	143.433	187.237
	Siti web/progetti comunicazione	231.222	231.222	254.420
	Elaborazioni informatiche	422.143	422.143	443.629
	Proventi consul./assistenza legale	115.230	115.230	95.696
	Assistenza Min.Lavoro	70.000	70.000	130.000
	Ricavi master	171.380	171.380	56.500
	Ricavi corso professionalizzante	92.300	92.300	115.802
	Ricavi per servizi soci	831.774	831.774	792.417
	Ricavi per vendite abbonamenti	113.500	113.500	100.400
	Sponsorizzazioni	71.167	71.167	43.113
	Arrotondamento	1		
	Totale	2.262.149	2.262.148	2.219.214

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Costi per servizi

Viene di seguito fornito, per miglior trasparenza, il dettaglio dei costi per servizi:

Consulenza informatica Epheso	262.842,00
Spese telefoniche ordinarie	6.123,00
Spese telefoniche radiomobili	13.747,00
Energia elettrica	3.709,00
Consulenze Amministrative e Fiscali	27.075,00
Consulenze Notarili	2.859,00
Consulenze afferenti diverse	29.275,00
Docenza Master	18.533,00
Costi per corso professionalizzante	3.846,00
Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	5.914,00
Altri costi per prestaz.di terzi afferenti	1.197,00
Contrib.Cassa Previd. Lav. Autonomi	2.929,00
Lavoratori autonomi occasionali	9.325,00
Compensi co.co.co.afferenti	30.612,00
Contributi previd. Co.co.co. afferenti	4.533,00
Contributi INPGI co.co.co.	831,00
Contributi INAIL co.co.co	310,00
Compensi amministratori co.co.co.	65.682,00
Rimb.spese amministratori	617,00
Compensi sindaci professionisti	16.429,00
Rimborsi spese sindaci professionisti	415,00
Contrib. previd. ammin. Co.co.co.	11.206,00
Contrib.INAIL ammin.co.co.co.	301,00
Contr. cassa di previdenza sind. prof.	625,00
Delibera Cda incarichi particolari	25.000,00
Delibera Cda deleghe operative	15.000,00
Assicurazione amm.ni e sindaci	2.150,00
Organizzazione convegni a pagamento	12.391,00
Spese per alberghi e ristoranti	70,00
Viaggi e trasferte	31.908,00
Commissioni biglietti	524,00
Spese trasporto urbano	7.196,00
Spese postali	5.907,00
Manutenzione beni	1.771,00
Assicurazioni diverse	828,00
Spese pulizia locali	7.200,00
Prestazioni di servizi	1.562,00
Acq.materiale vario e di consumo	2.531,00
Canoni di teleassistenza	36.543,00
Servizi di impaginazione	4.950,00
Altre prestazioni di servizi informatica	66.333,00

Stampa e distr.ne lettera e quaderno	13.084,00
Canoni di manutenzione	750,00
Cancelleria e stampati	3.383,00
Noleggio auto con conducente	12.336,00
Commissioni e spese bancarie	886,00
Totale	771.238,00

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>verso altri</i>					
	Inter.pass.rit.vers.imposte	45	-	-	-
	Oneri finanziari diversi	39	-	-	-
	Totale	84	-	-	-

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Sopravv.attive	2.621
	Totale	2.621

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Differenza di arrotondamento all'EURO	1
	Totale	1
<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Sopravv.passive non gestionali	2.468
	Totale	2.468

Imposte differite e anticipate

Si evidenzia che, in riferimento all'imponibile Ires dell'esercizio 2010, sono state utilizzate in diminuzione le residue perdite illimitatamente riportabili. Si informa altresì che, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Cod. civ., le imposte anticipate non erano state in precedenza rilevate, in quanto non esisteva la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si sarebbero riversate le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che sarebbero state annullate.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	378.909	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	104.200	
Saldo valori contabili IRAP		1.285.824
Aliquota teorica (%)		4,97
Imposta IRAP		63.905
Differenze temporanee imponibili		
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>34.759</i>	<i>162.188</i>

	IRES	IRAP
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	20.062	75
Totale imponibile	393.606	1.447.937
Utilizzo perdite esercizi precedenti	182.486	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		279.650
Totale imponibile fiscale	211.120	1.168.287
Totale imposte correnti reddito imponibile	58.058	58.064
Aliquota effettiva (%)	15,32	4,52

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

	2009	2010
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	10	10
<i>Totale</i>	13	13

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo è pari ad Euro 80.682,00.

L'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale è pari ad Euro 17.050,00.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Al Collegio Sindacale è affidata la revisione legale dei conti.

I relativi compensi sono ricompresi nell'attività dell'organo di controllo, in forza della delibera assembleare di nomina.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Risultano emesse n. 200.000 azioni del valore unitario di Euro 0,52.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, per l'intero importo di Euro 262.787.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2010 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Prof. Mauro Maré

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>								
	Spese manut. su beni di terzi da ammort.	48.983	-	48.983	-	-	-	48.983
	F. amm. lavori su beni di terzi	-	-	34.143-	-	-	7.421	41.564-
	Arrolondamento							1-
Totale		48.983	-	14.840	-	-	7.421	7.418
Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Arrolondamento	Consist. Finale
Altre immobilizzazioni immateriali	48.983	-	14.840	-	-	7.421	1-	7.418
Totale	48.983	-	14.840	-	-	7.421	1-	7.418

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Impianti e macchinario</i>								
	Impianti telefonici	6.550	-	6.550	-	-	-	6.550
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	5.731-	-	-	819	6.550-
Totale		6.550	-	819	-	-	819	-
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrez. specifica industri. commer. e agric.	3.270	-	3.270	251	-	-	3.521
	F.do ammortamento attrez. spec. industr. e commer. agric.	-	-	1.947-	-	-	-	1.947-
Totale		3.270	-	1.323	251	-	-	1.574
<i>Altri beni materiali</i>								
	Mobili e arredi	43.588	-	43.588	1.500	-	-	45.088
	Macchine d'ufficio elettroniche	69.092	-	69.092	13.115	-	-	82.207
	Telefonia mobile	3.342	-	3.342	320	-	-	3.662
	Beni strumentali inf. <\$ 16.46	6.069	-	6.069	-	-	-	6.069
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	25.673-	-	-	5.321	30.994-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	40.111-	-	-	13.841	53.952-
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	-	1.533-	-	-	700	2.233-
	Fondo ammortamento altri beni materiali	-	-	-	-	-	403	403-
	F.amm.spese beni strum.<516,48	-	-	6.069-	-	-	-	6.069-
Totale		122.092	-	48.705	14.935	-	20.265	43.375
Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale	
Impianti e macchinario	6.550	-	819	-	-	819	-	
Attrezzature industriali e commerciali	3.270	-	1.323	251	-	-	1.574	
Altri beni materiali	122.092	-	48.705	14.935	-	20.265	43.375	
Totale	131.912	-	50.846	15.186	-	21.084	44.949	

PAGINA BIANCA

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI DI PENSIONE
PER AZIONI (MEFOP S.p.A.)**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2011

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2011; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Con il 31 dicembre 2011 si è chiuso, con un risultato positivo pari a Euro 157.474, il tredicesimo esercizio della società, nel corso del quale Mefop ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore della previdenza complementare, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di prassi operative sempre più orientate alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in condizioni ancora difficili per i mercati finanziari globali, con andamenti dei principali strumenti di investimento caratterizzati da una elevata volatilità. I fondi pensione hanno continuato ad affrontare adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare il miglioramento del conto economico, registrando per il sesto anno consecutivo un risultato positivo, che va in parte attribuito alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate, ma anche alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo spesso impegnativo e sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 13 unità (a cui va aggiunto uno stagista junior), mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; predisposizione del n. 18 dei "Quaderni Mefop"; pubblicazione di 3 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri dei "Mid-Term Report"; pubblicazione del n. 3 e

predisposizione del n. 4 della E-Newsletter (collana elettronica); pubblicazione del secondo volume della collana Mefop-Mulino ("La previdenza complementare: quale futuro?", a cura di Mauro Marè); pubblicazione di un contributo ("Strategie d'investimento contrarian o di momentum: evidenze dai fondi pensione negoziali italiani"), in "Il ruolo dei fondi pensione in un'economia globale", a cura di Paola Bongini e Gregorio Impavido (edito dal Mulino).

- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:

1. 17 gennaio 2011, "E' necessaria un'altra riforma delle pensioni?" – Lectio magistralis dell'inaugurazione della Quinta edizione del Master di II livello in Economia e Diritto della Previdenza Complementare
2. 18 gennaio 2011, "La contribuzione e l'omissione contributiva: maneggiare con cura"
3. 11 maggio 2011, "Strumenti finanziari non tradizionali: opportunità e criticità per gli investitori previdenziali"
4. 14 settembre 2011, "La previdenza complementare: quale futuro?" - presentazione del nuovo volume Mefop curato dal Presidente Prof. Mauro Marè
5. 25 ottobre 2011, "Investitori previdenziali e strumenti finanziari a sostegno del sistema paese: un connubio possibile?"
6. 8 novembre 2011, "La nuova vigilanza sulle casse private e privatizzate" - Seminario di studio Mefop/Adepp
7. 14 dicembre 2011, "Come proteggere gli obiettivi previdenziali in fase di crisi?"

- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnalano, in particolare, il Previfin e il Previlab). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

E' stata organizzata, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo, la quinta edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare (gemellato anche con l'università Luiss di Roma); parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Entrambi i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell'evento) e con positivi risultati anche in termini economici. Va segnalato, inoltre, come anche questa edizione (come la precedente) sia stata selezionata da Inpdap tra le offerte formative meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici*: la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le segnalazioni statistiche; l'autoregolamentazione. Collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo (partecipazione a diverse consultazioni pubbliche).
- *Attività "istituzionali"*: collaborazione con il Min. Lavoro nella gestione e monitoraggio della mail informativa attivata dal Ministero sulla riforma del Tfr; partecipazione all'evento "Un giorno per il futuro", con realizzazione del minisito divulgativo *futuro.mefop.it*; partecipazione alle assemblee dei soci dell'EFRP e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dal consolidamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2011, difatti, risultano essere 83 i fondi pensione azionisti: 29 contrattuali, 35 preesistenti e 19 aperti; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 45,09% del capitale sociale. Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di

Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 46%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2011:

Totale Fondi pensione aperti e pip	11,00%
1 Fondo Pensione Aperto "L.A. Previdenza" - Allianz	0,55%
2 Fondo Pensione aperto Arca Previdenza	0,55%
3 Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Gruppo Unicredito)	1,10%
4 Fondo Pensione Aperto Plurifonds (Itas)	0,55%
5 Fondo Pensione Aperto Previgen (Generali)	0,55%
6 Fondo Pensione Aperto PREVIRAS Allianz	0,55%
7 Fondo Pensione Aperto San Paolo Previdenza - Eurizon Vita	0,55%
8 Fondo Pensione Aperto Kaleido	0,55%
9 Fondo Pensione Aperto Sella - Eurorisparmio	0,55%
10 Fondo Pensione Aperto Azurprevidenza	0,55%
11 Fondo Pensione Aperto Aureo	0,55%
12 Fondo Pensione Aperto Carige	0,55%
13 Fondo Pensione Aperto Anima Orizzonti	0,55%
14 Fondo Pensione Aperto Teseo	0,55%
15 Fondo Pensione Aperto Groupama Pensione	0,55%
16 Fondo Pensione Aperto BNL Vita Pensione Sicura	0,55%
17 Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza - HDI	0,55%
18 Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza	0,55%
19 Fondo Pensione Aperto SecondaPensione - Amundi	0,55%
Totale Fondi pensione negoziali	14,84%
1 Fondo Pensione Priamo	0,55%
2 Fondo Pensione Byblos	0,55%
3 Fondo Pensione Cometa	0,55%
4 Fondo Pensione Cooperlavoro	0,55%
5 Fondo Pensione Eurofer	0,55%
6 Fondo Pensione FIPREM	0,55%
7 Fondo Pensione Foncer	0,55%
8 Fondo Pensione Fonchim	0,55%
9 Fondo Pensione Fondapi	0,55%
10 Fondo Pensione Fondav**	0,18%
11 Fondo Pensione Fondenergia	0,55%
12 Fondo Pensione FONTE	0,55%
13 Fondo Pensione Fopadiva	0,55%
14 Fondo Pensione Fopen	0,55%
15 Fondo Pensione Laborfonds	0,55%
16 Fondo Pensione Poste	0,55%
17 Fondo Pensione Pegaso	0,55%
18 Fondo Pensione Prevedi	0,55%
19 Fondo Pensione Previambiente	0,55%
20 Fondo Pensione Previcooper	0,55%
21 Fondo Pensione Previmoda	0,55%
22 Fondo Pensione Previvolo**	0,18%
23 Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,55%
24 Fondo Pensione Prevaer**	0,18%
25 Fondo Pensione Mediafond	0,55%
26 Fondo Pensione Espero	0,55%

27	Fondo Pensione Alifond	0,55%
28	Fondo Pensione Gommaplastica	0,55%
29	Fondo Pensione Telemaco	0,55%
	Totale Fondi pensione preesistenti	19,25%
1	Fondo Pensioni per il personale della Banca di Roma	0,55%
2	Fondo pensione complementare per il personale della Banca Popolare di Novara	0,55%
3	Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano	0,55%
4	Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane	0,55%
5	Fondo pensione per i dipendenti della Banca Antonveneta	0,55%
6	Fondo pensione per i dirigenti della FIAT (FIPDAF)	0,55%
7	Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,55%
8	Fondo Pensione per il Personale non Dirigente delle Az. del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo	0,55%
9	Fondo pensione Banca Popolare di Bergamo	0,55%
10	Fondo pensione per i dirigenti Finmeccanica	0,55%
11	Fondo pensione del Credito Valtellinese	0,55%
12	Fondo pensione per i dipendenti della Deutsche Bank	0,55%
13	Fondo pensione dei lavoratori di società del gruppo UBI - ex fondo banca lombarda	0,55%
14	Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,55%
15	Fondo pensione Mario Negri	0,55%
16	Fondo pensioni per il personale Bnl	0,55%
17	Fondo pensione Previgen (Generali)	0,55%
18	Fondo pensioni del Gruppo Sanpaoloimi	0,55%
19	Fondo pensione Fondir (Dirigenti Gruppo Sara)	0,55%
20	Fondo pensione Previp (Gruppo Ras)	0,55%
21	Fondo integrativo per il personale del San Paolo	0,55%
22	Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione - Fonage	0,55%
23	Fondo pensione Fontedir (dir. Gruppo Telecom)	0,55%
24	Fondo pensione Previndai	0,55%
25	Fondo pensione Previbank	0,55%
26	Fondo pensione Fip-Dow Chemical	0,55%
27	Cassa Previdenza Aziendale Mps	0,55%
28	Apulia fondo di previdenza	0,55%
29	Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,55%
30	Fondo pensione Gruppo ICBPI	0,55%
31	Fondo pensione per i dirigenti gruppo Eni - FOPDIRE	0,55%
32	Fondo pensione per i dipendenti ex. Bco Napoli	0,55%
33	Fondo pensione per i dipendenti gruppo Cariparma-Friuladia	0,55%
34	Fondo di previdenza per i dipendenti CR Firenze	0,55%
35	Fondo pensioni per il personale Bca Pop. Di Milano	0,55%
	Totale Fondi pensione (83)	45,09%
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	54,91%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al rafforzamento e al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-software previdenziali e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle

procedure adottate, sia alle relative forme di controllo.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'implementazione di modelli e strumenti di comunicazione nei fondi pensione) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 157mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per l'anno in corso, la società, oltre all'ulteriore allargamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria. La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una *best practice* per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società.

Fatti di particolare rilievo

La società ha effettuato investimenti, nel rispetto dei principi di prudenza e di massimo rendimento, in coerenza con le indicazioni dell'organo amministrativo, impiegando parte della liquidità disponibile nell'acquisto titoli di Stato – in scadenza al 31 maggio 2012 - per l'importo di Euro 1.470.150, e parte della stessa per l'acquisto di pronti contro termine con scadenza sul breve, per complessivi Euro 1.728.046 al 31.12.2011.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 26 marzo 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	3.959.904	99,26 %	3.600.939	98,57 %	358.965
Liquidità immediate	203.739	5,11 %	90.976	2,49 %	112.763

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assoluta
Disponibilità liquide	203.739	5,11 %	90.976	2,49 %	112.763
Liquidità differite	3.756.165	94,16 %	3.509.963	96,08 %	246.202
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.188.155	54,85 %	3.475.795	95,14 %	(1.287.640)
Crediti immobilizzati a breve termine					
Attività finanziarie	1.470.150	36,85 %			1.470.150
Ratei e risconti attivi	97.860	2,45 %	34.168	0,94 %	63.692
Rimanenze					
IMMOBILIZZAZIONI	29.427	0,74 %	52.367	1,43 %	(22.940)
Immobilizzazioni immateriali			7.418	0,20 %	(7.418)
Immobilizzazioni materiali	29.427	0,74 %	44.949	1,23 %	(15.522)
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine					
TOTALE IMPIEGHI	3.989.331	100,00 %	3.653.306	100,00 %	336.025

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	1.058.361	26,53 %	879.808	24,08 %	178.553
Passività correnti	888.864	22,28 %	731.788	20,03 %	157.076
Debiti a breve termine	469.675	11,77 %	477.113	13,06 %	(7.438)
Ratei e risconti passivi	419.189	10,51 %	254.675	6,97 %	164.514
Passività consolidate	169.497	4,25 %	148.020	4,05 %	21.477
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri					
TFR	169.497	4,25 %	148.020	4,05 %	21.477
CAPITALE PROPRIO	2.930.970	73,47 %	2.773.498	75,92 %	157.472
Capitale sociale	104.000	2,61 %	104.000	2,85 %	
Riserve	1.637.416	41,04 %	1.637.418	44,82 %	(2)
Utili portati a nuovo	1.032.080	25,87 %	769.293	21,06 %	262.787
Utile dell'esercizio	157.474	3,95 %	262.787	7,19 %	(105.313)
TOTALE FONTI	3.989.331	100,00 %	3.653.306	100,00 %	336.025

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.183.674	100,00 %	2.265.304	100,00 %	(81.630)
- Consumi di materie prime					
- Spese generali	850.435	38,95 %	864.712	38,17 %	(14.277)
VALORE AGGIUNTO	1.333.239	61,05 %	1.400.592	61,83 %	(67.353)
- Altri ricavi	2.729	0,12 %	3.155	0,14 %	(426)
- Costo del personale	1.027.616	47,06 %	963.741	42,54 %	63.875
- Accantonamenti					
MARGINE OPERATIVO LORDO	302.894	13,87 %	433.696	19,15 %	(130.802)
- Ammortamenti e svalutazioni	23.436	1,07 %	28.505	1,26 %	(5.069)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	279.458	12,80 %	405.191	17,89 %	(125.733)
+ Altri ricavi e proventi	2.729	0,12 %	3.155	0,14 %	(426)
- Oneri diversi di gestione	63.475	2,91 %	58.990	2,60 %	4.485
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	218.712	10,02 %	349.356	15,42 %	(130.644)
+ Proventi finanziari	69.405	3,18 %	29.485	1,30 %	39.920
+ Utili e perdite su cambi					
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	288.117	13,19 %	378.841	16,72 %	(90.724)
+ Oneri finanziari			(84)		84
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	288.117	13,19 %	378.757	16,72 %	(90.640)
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie					
+ Proventi e oneri straordinari	(615)	(0,03) %	152	0,01 %	(767)
REDDITO ANTE IMPOSTE	287.502	13,17 %	378.909	16,73 %	(91.407)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	130.028	5,95 %	116.122	5,13 %	13.906
REDDITO NETTO	157.474	7,21 %	262.787	11,60 %	(105.313)

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito si informa che la società non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari di particolare rischio; sono detenuti infatti Pronti contro termine e Buoni ordinari del tesoro a breve scadenza, per complessivi Euro 3,198 milioni circa al 31.12.2011.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'intero ammontare delle attività finanziarie è ritenuto recuperabile.

Rischio di liquidità

Si ritiene non sussistente nel medio periodo il rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Un'analisi di sensitività alla data di chiusura del bilancio consente di evidenziare che appaiono non rilevanti le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

La società, date le consistenze liquide e le disponibilità investite in pronti contro termine e titoli di stato, non appare soggetta a possibili variazioni del conto economico legate ai rischi suddetti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie o correlate in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2011 sono avvenuti i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi*: pubblicazione del n. 48 della Newsletter, del n. 43 del Bollettino Statistico, del n. 28 dell'Osservatorio Giuridico e del quinto Mid-Term Report (dedicato all'analisi della dimensione, costi ed efficienza dei fondi pensione); predisposizione di un Working Paper e di un Quaderno; svolgimento di un seminario formativo incentrato sulle nuove prospettive della previdenza complementare dopo il decreto Salva-Italia; svolgimento di un seminario pubblico sulle tendenze dei modelli di gestione finanziaria implementati dai fondi pensione; avvio della sesta edizione del Master in Previdenza Complementare (con parallelo Corso Professionalizzante Mefop) organizzato in collaborazione con l'Università "La Tuscia" e gemellato con la Luiss (cerimonia di inaugurazione a Roma il 13 marzo, con la partecipazione dei Presidenti Amato, Finocchiaro e Mastrapasqua).
- *Attività istituzionale*: continua l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento alle risposte ai quesiti giunti sul sito dedicato del Ministero; prosegue il supporto tecnico sui tavoli dedicati al tema della Cessione del 5° e della razionalizzazione delle modalità di trasferimento tra fondi pensione; collaborazione con Covip su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (autoregolamentazione, comunicazioni statistiche); collaborazione con il MEF e il Min. del Lavoro in vista dell'emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assogestioni e Assoprevidenza.
- *Assetti proprietari*: si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai due fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il piano individuale pensionistico PerLaPensione di Cattolica Previdenza, e il fondo negoziale Fontemp).

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto interno ed esterno del sistema della previdenza complementare, sempre complesso e impegnativo, e lo scenario ancora incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una stabilizzazione delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza complementare negli ultimi 2-3 anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2012 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio lievemente positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e positiva e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per la realizzazione della propria missione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

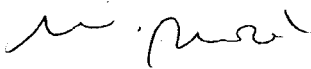
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2011, pari a Euro 157.474 .

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2011

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e di controllo contabile.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Nella Relazione sulla gestione, come riveniente dall'OIC 1, è stato rispettato il principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, come richiamato dal principio contabile n.11.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione informa sulla situazione della società e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. Di seguito evidenzia l'inesistenza di eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e illustra compiutamente la prevedibile evoluzione della gestione. Gli amministratori attestano altresì, ai sensi del comma 5 dell'art.2497 Cod.civ., come la società non sia soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Relazione è stata predisposta nell'osservanza della legge e rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente, della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Concorrono alla comprensione della situazione della società e del suo andamento gli indicatori di risultato finanziari e di altro genere, in coerenza con l'entità e gli affari della società.

La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 157.474, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	29.427	52.367	22.940-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.862.044	3.566.771	295.273
RATEI E RISCONTI	97.860	34.168	63.692
TOTALE ATTIVO	3.989.331	3.653.306	336.025

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	2.930.970	2.773.498	157.472
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	169.497	148.020	21.477
DEBITI	469.675	477.113	7.438-
RATEI E RISCONTI	419.189	254.675	164.514
TOTALE PASSIVO	3.989.331	3.653.306	336.025

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.183.674	2.265.304	81.630-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.180.945	2.262.149	81.204-
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.964.962	1.915.948	49.014
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	218.712	349.356	130.644-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	287.502	378.909	91.407-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	130.028	116.122	13.906
UTILE DELL'ESERCIZIO	157.474	262.787	105.313-

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale osserva altresì che Mefop, nel corso dell'esercizio, ha proseguito nella propria attività per il conseguimento degli obiettivi posti dalla mission aziendale, consolidando il ruolo tecnico e scientifico nel settore della previdenza complementare, rafforzando il ventaglio dei servizi resi agli operatori ed ai propri soci e conseguendo apprezzabili risultati economici, particolarmente significativi ove riferiti al generale contesto economico;
- per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, Vi riferiamo quanto segue:

- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale attesta che non sono stati sostenuti costi di acquisto a titolo oneroso per avviamento, e quindi non vi sono costi eventualmente da iscrivere nell'attivo dello Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile;

- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 - Attività di controllo contabile

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

La società ha dimostrato di possedere un adeguato sistema di gestione amministrativa e contabile, tale da rendere certi i dati aziendali sottoposti alla nostra attenzione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile espone in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica;
- i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione;
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società;
- Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali tali da imporre di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011 che evidenzia un utile di Euro 157.474 e si trova concorde con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente – avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo – prof. Guido Paolucci

Il Sindaco Effettivo – dott. Sergio Scibetta

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio ordinario al 31/12/2011

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7) Altre immobilizzazioni immateriali			7.418
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			7.418
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
3) Attrezzature industriali e commerciali		743	1.171
4) Altri beni materiali		28.684	43.778
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		29.427	44.949
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		29.427	52.367
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		319.927	181.770
esigibili entro l'esercizio successivo	319.927		181.770
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		115.283	70.770
esigibili entro l'esercizio successivo	115.283		70.770
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		1.752.945	3.223.255
esigibili entro l'esercizio successivo	1.752.945		3.223.255
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		2.188.155	3.475.795
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri titoli		1.470.150	

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		1.470.150	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		203.571	90.960
3) Denaro e valori in cassa		168	16
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		203.739	90.976
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.862.044	3.566.771
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		97.860	34.168
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		97.860	34.168
TOTALE ATTIVO		3.989.331	3.653.306

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		104.000	104.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		47.557	47.557
IV - Riserva legale		40.489	40.489
VII - Altre riserve, distintamente indicate		1.549.370	1.549.372
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371		1.549.371
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		1.032.080	769.293
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		157.474	262.787
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.930.970	2.773.498
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		169.497	148.020
D) DEBITI			
6) Acconti		3.016	17.448
esigibili entro l'esercizio successivo	3.016		17.448
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		43.904	78.054
esigibili entro l'esercizio successivo	43.904		78.054
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		189.968	148.332
esigibili entro l'esercizio successivo	189.968		148.332

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		108.410	109.406
esigibili entro l'esercizio successivo	108.410		109.406
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		124.377	123.873
esigibili entro l'esercizio successivo	124.377		123.873
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		469.675	477.113
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		419.189	254.675
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		419.189	254.675
TOTALE PASSIVO		3.989.331	3.653.306

Conto Economico

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.180.945	2.262.149
5) Altri ricavi e proventi		2.729	3.155
Ricavi e proventi diversi	2.729		3.155
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.183.674	2.265.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Costi per servizi		761.298	771.238
8) Costi per godimento di beni di terzi		89.137	93.474
9) Costi per il personale		1.027.616	963.741
a) Salari e stipendi	726.024		677.633
b) Oneri sociali	178.610		170.925
c) Trattamento di fine rapporto	55.041		49.534
e) Altri costi	67.941		65.649
10) Ammortamenti e svalutazioni		23.436	28.505
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.418		7.421
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.018		21.084
14) Oneri diversi di gestione		63.475	58.990
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.964.962	1.915.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		218.712	349.356
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
16) Altri proventi finanziari		69.405	29.485
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.697		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.677		28.451
d) Proventi diversi dai precedenti	3.031		1.034
da altre imprese	3.031		1.034
17) Interessi ed altri oneri finanziari			(84)
verso altri			(84)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)		69.405	29.401
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		150	2.621
Altri proventi straordinari	150		2.621
21) Oneri straordinari		(765)	(2.469)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)
Altri oneri straordinari	(765)		(2.468)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(615)	152
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)		287.502	378.909
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		130.028	116.122
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	130.028		116.122
23) Utile (perdita) dell'esercizio		157.474	262.787

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



Nota Integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2011

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

l'esercizio 2011 ha registrato la prosecuzione delle attività tipiche, sia per ciò che concerne quelle connesse alla natura istituzionale della società, sia in riferimento all'operatività rivolta alla formazione, all'organizzazione di convegni aventi ad oggetto la previdenza complementare, alla elaborazione di software applicativi.

I ricavi prodotti hanno complessivamente registrato una lieve flessione rispetto al 2010; il risultato di esercizio, comunque, anche in ragione della continuità impressa alla rigorosa politica sul fronte dei costi, risulta di segno positivo per Euro 157.474.

In riferimento a potenziali rischi di natura finanziaria, si evidenzia che la società non è indebitata con il sistema bancario, non essendovi né debiti correnti né di medio-lungo periodo; l'indebitamento con l'amministrazione finanziaria e con i fornitori si riferisce ad imposte di periodo e al normale ciclo degli acquisti.

Per quanto poi concerne le altre aree tipiche di rischio, si sottolinea come la società rappresenti in Italia un punto di riferimento per il settore dei fondi pensione; lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle più tipicamente commerciali hanno consentito di confermare il buon posizionamento sullo specifico segmento, anche nel corso del 2011. Viene peraltro confermata la circostanza di una presenza rarefatta di società e/o gruppi operativi nel settore.

Per quanto concerne la customer satisfaction, si rileva che la tipologia di clientela è stata confermata nel 2011 rispetto al 2010.

Si evidenzia, infine, che risultano conseguiti i risultati prefissati dal budget per l'esercizio 2011.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso

rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello statuito dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio; quest'ultima costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2011.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mobili d'ufficio	12 %
Telefonia mobile	20 %
Impianti telefonici	25 %

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono stati valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 7.418,00, il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad € 121.313,47; i fondi di ammortamento risultano pari ad € 91.886,47.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Le voci in commento, ormai completamente ammortizzate, sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Crediti verso clienti</i>								
	Fatture da emettere a clienti	1.835	3.927	-	-	1.835	3.927	2.092
	Note credito da emettere a clienti	-	-	-	-	1.600	1.600-	1.600-
	Clienti Italia	179.934	1.661.277	-	-	1.523.612	317.599	137.665
	Arrotondamento						1	
	Totale	181.769	1.665.204	-	-	1.527.047	319.927	138.157
<i>Crediti tributari</i>								
	Erario c/liquidazione Iva	13.488	-	-	13.488	-	-	13.488-
	Erario c/riten.add.reg.IRPEF	21	10.389	-	-	10.410	-	21-
	Erario c/riten.add.com.IRPEF	7	4.374	-	-	4.381	-	7-
	Ritenute subite su interessi attivi	171	677	-	-	171	677	506
	Erario c/crediti d'imposta su T.F.R.	268	410	-	-	270	408	140
	Erario c/acconti IRES	-	115.945	-	-	58.058	57.887	57.887
	Erario c/acconti IRAP	56.815	57.560	-	-	58.064	56.311	504-
	Totale	70.770	189.354	-	13.488	131.353	115.283	44.513
<i>Crediti verso altri</i>								
	Anticipi a fornitori	977	12.363	-	-	12.140	1.200	223
	Depositi cauzionali	18.462	207	-	-	116	18.553	91
	Deposito cauzionale postale	688	-	-	-	-	688	-
	Crediti vari v/terzi	872	-	-	-	872	-	872-
	Crediti verso amm.ri	-	2.250	-	-	-	2.250	2.250
	Crediti vs/INAIL	2.227	2.062	-	-	2.227	2.062	165-
	Titoli pct	3.200.029	10.374.945	-	-	11.846.928	1.728.046	1.471.983-
	Altri vs.Fornitori	-	3.907	695-	-	3.065	147	147
	Arrotondamento						1-	
	Totale	3.223.255	10.395.734	695-	-	11.865.348	1.752.945	1.470.309-

Si evidenzia che fra i “crediti verso altri” sono indicati gli impieghi in pronti contro termine, pari a Euro 1.728.046 al 31.12.2011.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Crediti verso clienti	181.769	1.665.204	-	-	1.527.047	1	319.927	138.158
Crediti tributari	70.770	189.354	-	13.488	131.353	-	115.283	44.513
Crediti verso altri	3.223.255	10.395.734	695-	-	11.865.348	1-	1.752.945	1.470.310-
Totale	3.475.794	12.250.292	695-	13.488	13.523.748	-	2.188.155	1.287.639-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Altri titoli</i>								
	Titoli di Stato – Bot	-	1.470.150	-	-	-	1.470.150	1.470.150
	Totale	-	1.470.150	-	-	-	1.470.150	1.470.150

Si evidenzia che, nel mese di dicembre 2011, la società ha acquistato Buoni Ordinari del Tesoro, in scadenza al 31.05.2012, per l'importo indicato.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Altri titoli	-	1.470.150	-	-	-	1.470.150	1.470.150
Totale	-	1.470.150	-	-	-	1.470.150	1.470.150

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Depositi bancari e postali</i>								
	Monte paschi di Siena c/c	90.960	14.578.480	-	-	14.465.868	203.572	112.612
	Arrotondamento						1-	
	Totale	90.960	14.578.480	-	-	14.465.868	203.571	112.612
<i>Denaro e valori in cassa</i>								
	Cassa contanti	16	2.121	-	-	1.969	168	152
	Totale	16	2.121	-	-	1.969	168	152

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Depositi bancari e postali	90.960	14.578.480	-	-	14.465.868	1-	203.571	112.611
Denaro e valori in cassa	16	2.121	-	-	1.969	-	168	152
Totale	90.976	14.580.601	-	-	14.467.837	1-	203.739	112.763

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti attivi</i>								
	Ratei attivi	6.234	10.982	-	-	6.234	10.982	4.748
	Risconti attivi	27.934	86.878	-	-	27.934	86.878	58.944
	Totale	34.168	97.860	-	-	34.168	97.860	63.692

I ratei attivi si riferiscono al rateo di interesse, maturato al 31.12.2011, in relazione ai pronti contro termine e ai BOT detenuti dalla società a tale data.

I risconti attivi attengono a costi la cui manifestazione finanziaria si è avuta nel 2011 e la cui competenza economica si riferisce all'esercizio 2012.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi	34.168	97.860	-	-	34.168	97.860	63.692
Totale	34.168	97.860	-	-	34.168	97.860	63.692

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Capitale</i>								
	Capitale sociale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
	Totale	104.000	-	-	-	-	104.000	-
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>								
	Riserva da sovrapprezzo	47.557	-	-	-	-	47.557	-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Totale		47.557	-	-	-	-	47.557	-
<i>Riserva legale</i>								
	Riserva legale	40.489	-	-	-	-	40.489	-
Totale		40.489	-	-	-	-	40.489	-
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>								
	Versam.in conto futuro aumento di capit.	1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
Totale		1.549.371	-	-	-	-	1.549.371	-
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>								
	Arrotondamento						1-	
Totale		-	-	-	-	-	1-	-
<i>Utili portati a nuovo</i>								
	Utile portato a nuovo	769.293	262.787	-	-	-	1.032.080	262.787
Totale		769.293	262.787	-	-	-	1.032.080	262.787

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale	104.000	-	-	-	-	-	104.000	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	47.557	-	-	-	-	-	47.557	-
Riserva legale	40.489	-	-	-	-	-	40.489	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-	-	-	-	1.549.371	-
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	1-	1-	1-
Utili portati a nuovo	769.293	262.787	-	-	-	-	1.032.080	262.787
Totale	2.510.710	262.787	-	-	-	1-	2.773.496	262.786

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	Fondo T.F.R.	148.020	22.687	1.209	169.498
	Arrotondamento				1-
	Totale	148.020	22.687	1.209	169.497

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	148.020	22.687	1.209	1-	169.497
Totale	148.020	22.687	1.209	1-	169.497

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Acconti</i>								
	Anticipi da clienti	17.448	3.256	-	-	17.688	3.016	14.432-
	Totale	17.448	3.256	-	-	17.688	3.016	14.432-
<i>Debiti verso fornitori</i>								
	Fatture da ricevere da fornitori	37.802	19.647	-	-	37.802	19.647	18.155-
	Fornitori Italia	40.252	650.538	-	695	665.837	24.258	15.994-
	Arrotondamento						1-	
	Totale	78.054	670.185	-	695	703.639	43.904	34.149-
<i>Debiti tributari</i>								
	Erario c/liquidazione Iva	-	311.261	13.488-	-	272.011	25.762	25.762
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.	27.915	194.069	-	-	194.135	27.849	66-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	878	24.175	-	-	20.475	4.578	3.700
	Erario c/vers.imposte da sostituto (730)	1.733	663	-	-	2.396	-	1.733-
	Erario c/rit.co.co.co.	1.683	27.113	-	-	27.046	1.750	67

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Erario c/IRES	-	78.862	-	-	-	78.862	78.862
	Erario c/IRAP	58.064	51.166	-	-	58.064	51.166	6.898-
	Erario c/IRES	58.058	-	-	-	58.058	-	58.058-
	Arrotondamento						1	
	Totale	148.331	687.309	13.488-		632.185	189.968	41.636
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>								
	Debito QUAS	344	804	-	-	804	344	-
	INPS dipendenti	48.965	230.392	-	-	232.475	46.882	2.083-
	INPS collaboratori	-	-	-	-	-	-	-
	INAIL dipendenti	1.376	2.140	-	-	1.323	2.193	817
	Debiti vs/INPS gest.separata	994	18.248	-	-	18.088	1.154	160
	Debiti vs/INAIL gest.separata	739	326	-	-	739	326	413-
	Debiti vs INPS ferie non godute	7.092	595	-	-	-	7.687	595
	Debiti fondo Besusso	1.756	4.179	-	-	3.891	2.044	288
	Debiti fondo Pastore	1.317	5.268	-	-	5.268	1.317	-
	Debiti fondo M.Negri	4.963	17.890	-	-	17.689	5.164	201
	Debiti fondo pensione	11.521	64.478	-	-	65.191	10.808	713-
	Debito ente form.dir.comm.	65	338	-	-	258	145	80
	Debiti f.pensione prev.compl.e solidarieta'	30.000	30.000	-	-	30.000	30.000	-
	Debiti vs INPGI gest.separata	274	1.380	-	-	1.309	345	71
	Totale	109.406	376.038	-	-	377.035	108.410	997-
<i>Altri debiti</i>								
	Debiti v/collaboratori	1.087	63.676	-	-	63.638	1.125	38
	Debiti v/CartaSi	3.374	2.636	-	-	4.714	1.296	2.078-
	Personale c/retribuzioni	93.917	544.254	-	-	544.254	93.917	-
	Debiti pers.ferie non godute	25.495	2.544	-	-	-	28.039	2.544

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Totale		123.873	613.110	-	-	612.606	124.377	504

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Acconti	17.448	3.256	-	-	17.688	-	3.016	14.432-
Debiti verso fornitori	78.054	670.185	-	695	703.639	1-	43.904	34.150-
Debiti tributari	148.331	687.309	13.488-	-	632.185	1	189.968	41.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.406	376.038	-	-	377.035	1	108.410	996-
Altri debiti	123.873	613.110	-	-	612.606	-	124.377	504
Totale	477.112	2.349.897	13.488-	695	2.343.153	1	469.675	7.437-

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti passivi</i>								
	Risconti passivi serv.infor.facile	59	89	-	-	59	89	30
	Risconti passivi ricavi servizi soci	141.603	153.348	-	-	141.603	153.348	11.745
	Risconti passivi elaboraz.software Progress	18.812	96.626	-	-	18.812	96.626	77.814
	Risconti passivi per assistenza legale	10.870	17.371	-	-	10.870	17.371	6.501
	Risconti passivi software Epheso	30.556	20.065	-	-	30.556	20.065	10.491-
	Risconti passivi vendite abbonamenti	5.900	2.900	-	-	5.900	2.900	3.000-
	Risconti passivi siti web/progetti comunicazione	10.374	41.081	-	-	10.374	41.081	30.707
	Risconti passivi corso prof.te UGF	12.500	-	-	-	12.500	-	12.500-
	Risconti passivi proventi per consulenza	24.000	-	-	-	24.000	-	24.000-
	Risconti passivi	-	1.984	-	-	-	1.984	1.984

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	database							
	Risconti passivi corso profess.te Prev.Com.	-	2.125	-	-	-	2.125	2.125
	Risconti passivi proventi per formazione	-	2.693	-	-	-	2.693	2.693
	Risconti passivi corso PREVIFIN	-	47.405	-	-	793	46.612	46.612
	Risconti passivi consulenza	-	8.297	-	-	-	8.297	8.297
	Risconti passivi ricavi master	-	26.000	-	-	-	26.000	26.000
	Arrotondamento						2-	
	Totale	254.674	419.982	-	-	255.468	419.189	164.517

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	254.674	393.982	-	-	255.468	1	393.189	138.515
Totale	254.674	419.982	-	-	255.468	1	419.189	164.515

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni, né di controllo né di collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	319.927	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	319.927	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	115.283	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	115.283	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	1.752.945	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.752.945	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Acconti	3.016	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.016	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	43.904	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	43.904	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	189.968	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	189.968	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.410	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	108.410	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	124.377	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	124.377	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi per interessi pct e titoli di stato	10.982
	Risconti attivi diversi	86.878
	Totale	97.860

Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Risconti passivi serv.infor.facile	89
	Risconti pass.ricavi servizi soci	153.348
	Risconti pass.elaboraz.software Progress	96.626
	Risconti pass.per assistenza legale	17.371
	Risconti pass.software Epheso	20.065
	Risconti pass.vendite abbonamenti	2.900
	Risconti pass.siti web/progetti comunicazione	41.081
	Risconti passivi database	1.984
	Risconti pass.corso profess.te Prev.Com.	2.125
	Risconti pass.proventi per formazione	2.693
	Risconti pass.corso PREVIFIN	46.611
	Risconti pass. consulenza	8.297
	Risconti passivi ricavi master	26.000
	Arrotondamento	1-
	Totale	419.189

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		104.000	-	104.000
Totale			104.000	-	104.000
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A, B	47.557	-	47.557
Totale			47.557	-	47.557

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	A, B	40.489	-	40.489
Totale			40.489	-	40.489
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>					
	Capitale	A, B	1.549.371	-	1.549.371
Totale			1.549.371	-	1.549.371
<i>Utili portati a nuovo</i>					
	Capitale	A, B, C	1.032.080	1.032.080	1.032.080
Totale			1.032.080	1.032.080	1.032.080
Totale Composizione voci PN			2.773.496	1.032.080	2.773.496
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Proventi per formazione	22.664	22.664	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	Siti web/progetti comunicazione	215.973	215.973	-	-	-
	Elaboraz.software prev. Epheso	256.922	256.922	-	-	-
	Elaboraz.software Progress	180.009	180.009	-	-	-
	Proventi per assistenza legale	132.608	132.608	-	-	-
	Ricavi servizi informativa facile	270	270	-	-	-
	Ricavi master	89.000	89.000	-	-	-
	Proventi per consulenza	44.066	44.066	-	-	-
	Ricavi per corso profess.te UGF	12.500	12.500	-	-	-
	Ricavi per servizi soci	879.726	879.726	-	-	-
	Ricavi per corso profess.te Prev.Comp.	31.700	31.700	-	-	-
	Ricavi per vendite abbonamenti	113.700	113.700	-	-	-
	Ricavi da sponsorizzazioni	71.000	71.000	-	-	-
	Ricavi master breve	17.100	17.100	-	-	-
	Ricavi database	2.016	2.016	-	-	-
	Ricavi corso PREVIFIN	48.190	48.190	-	-	-
	Ricavi per corso PREVILAB	63.500	63.500	-	-	-
	Arrotondamento	1				
	Totale	2.180.946	2.180.944	-	-	-

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Costi per servizi

Viene di seguito fornito, per miglior trasparenza del presente documento, il dettaglio dei costi per servizi:

Consulenza informatica	290.126,00
Spese telefoniche ordinarie	6.101,00
Spese telefoniche radiomobili	12.066,00
Energia elettrica	6.185,00

<i>Consulenze afferenti diverse</i>	44.425,00
<i>Docenza Master</i>	18.291,00
<i>Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti</i>	1.402,00
<i>Contrib.Cassa Previd.lav.auton.afferente</i>	1.440,00
<i>Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.</i>	1.480,00
<i>Contrib.lav.occas/assoc.in partecip.affer.</i>	34,00
<i>Compensi co.co.co.afferenti</i>	17.008,00
<i>Contributi previd. co.co.co. afferenti</i>	2.083,00
<i>Contributi INPGI co.co.co.</i>	920,00
<i>Contributi INAIL co.co.co</i>	98,00
<i>Compensi amministratori co.co.co.</i>	54.750,00
<i>Rimb.spese amministr.co.co.co.</i>	1.295,00
<i>Compensi sindaci professionisti</i>	16.429,00
<i>Rimborsi spese sindaci professionisti</i>	642,00
<i>Contrib. previd. ammin. co.co.co.</i>	10.083,00
<i>Contrib.INAIL ammin.co.co.co.</i>	119,00
<i>Contr. cassa di previdenza sind. prof.</i>	657,00
<i>Deleghe operative</i>	40.000,00
<i>Assicurazione amm.ri e sindaci</i>	2.150,00
<i>Organizzazione convegni a pagamento</i>	20.442,00
<i>Viaggi e trasferte</i>	40.084,00
<i>Commissioni biglietti</i>	412,00
<i>Spese trasporto urbano</i>	6.969,00
<i>Spese postali</i>	3.850,00
<i>Manutenzione beni</i>	669,00
<i>Servizi contabili di terzi</i>	25.338,00
<i>Contrib.Cassa Previd. servizi contabili di terzi</i>	1.334,00
<i>Assicurazioni diverse</i>	834,00
<i>Spese pulizia locali</i>	7.200,00
<i>Prestazioni di servizi</i>	2.463,00
<i>Acq.materiale vario e di consumo</i>	2.552,00
<i>Canoni di teleassistenza</i>	22.444,00
<i>Servizi di impaginazione</i>	7.180,00
<i>Prestazioni di servizi informatica</i>	66.021,00
<i>Stampa e distr.ne lettera e quad.</i>	6.583,00

Canoni di manutenzione	750,00
Cancelleria e stampati	3.425,00
Noleggio auto con conducente	12.930,00
Commissioni e spese bancarie	2.036,00
Totale	761.298,00

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri proventi straordinari		
	Sopravv.attive	150
	Totale	150

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguente prospetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri oneri straordinari		
	Sopravv.passive non gestionali inded.	765
	Totale	765

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non sono stati effettuati stanziamenti per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo risultano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	287.502	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	79.063	
Saldo valori contabili IRAP		1.246.328
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		60.073
Differenze temporanee imponibili		
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee deducibili	-	-
Var.ni permanenti in aumento	15.384	134.341
Var.ni permanenti in diminuzione	16.115	1.204
Totale imponibile	286.771	1.061.532
Utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		317.933
Totale imponibile fiscale	286.771	1.061.532
Totale imposte correnti reddito imponibile	78.862	51.166
Aliquota effettiva (%)	27,43	4,11

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

	2010	2011
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2

Impiegati	10	11
Totale	13	14

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo, al netto dei contributi previdenziali e assicurativi, è pari a Euro 94.750,00.

L'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale, al netto dei contributi alla cassa di previdenza professionale, è pari ad Euro 16.429,00.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Al Collegio Sindacale è affidata la revisione legale dei conti.

I relativi compensi sono ricompresi nell'attività dell'organo di controllo, in forza della delibera assembleare di nomina.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Risultano emesse n. 200.000 azioni del valore unitario di Euro 0,52.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, per l'intero importo di Euro 157.474.

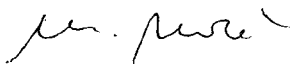
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2011 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Mauro Maré



Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni**Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>									
	Spese di costituzione	25.461	-	25.461	-	-	-	-	25.461
	F.amm. spese costituzione	-	25.461	25.461-	-	-	-	-	25.461-
Totale		25.461	25.461	-	-	-	-	-	-
<i>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>									
	Software di proprietà capitalizzato	10.670	-	10.670	-	-	10.670	-	-
	F.do ammortamento su di proprietà capitalizz.	-	10.670	10.670-	-	-	10.670-	-	-
Totale		10.670	10.670	-	-	-	-	-	-
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>									
	Concessioni e licenze	575	-	575	-	-	575	-	-
	F.do ammortamento concessioni e licenze	-	575	575-	-	-	575-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		575	575	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali									
	Spese manut. su beni di terzi da ammort.	48.983	-	48.983	-	-	4.464	-	44.519
	F. amm. lavori su beni di terzi	-	41.564	41.564	-	-	4.464	7.418	44.518
	Arrotondamento								1-
Totale		48.983	41.564	7.418	-	-	-	7.418	-
Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale		
Costi di impianto e di ampliamento	25.461	25.461	-	-	-	-	-		
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	10.670	10.670	-	-	-	-	-		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	575	575	-	-	-	-	-		
Altre immobilizzazioni immateriali	48.983	41.564	7.418	-	-	7.418	-		
Totale	85.689	78.271	7.418	-	-	7.418	-		

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
Impianti e macchinario									
Impianti telefonici		6.550	-	6.550	-	-	-	-	6.550
F.do ammortamento impianti telefonici		-	6.550	6.550-	-	-	-	-	6.550-
Totale		6.550	6.550	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali									
Attrez. specifica indust. commerc. e agric.		3.521	-	3.521	-	-	1.380	-	2.141
F.do ammort. attrez. spec. industr. e commer. agric.		-	2.350	2.350-	-	-	1.380-	428	1.398-
Totale		3.521	2.350	1.171	-	-	-	428	743
Altri beni materiali									
Mobili e arredi		45.088	-	45.088	-	-	1.037	-	44.051
Macchine d'ufficio elettroniche		82.207	-	82.207	1.041	-	18.294	-	64.954
Telefonia mobile		3.662	-	3.662	950	-	3.066	-	1.546
Beni strumentali inf. < 516.46		6.069	-	6.069	-	-	3.998	-	2.071
F.do ammortamento mobili e arredi		-	30.994	30.994-	-	-	827-	4.735	34.902-
F.do amm. macchine		-	53.952	53.952-	-	-	17.989-	10.640	46.603-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
d'ufficio elettroniche									
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	2.234	2.234-	-	-	2.087-	214	361-
	F.amm.spese beni strum. <516,46	-	6.069	6.069-	-	-	3.998-	-	2.071-
	Arrotondamento								1-
Totale		137.027	93.249	43.778	1.991	-	1.494	15.590	28.684

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
Impianti e macchinario	6.550	6.550	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	3.521	2.350	1.171	-	-	-	428	-	743
Altri beni materiali	137.027	93.249	43.778	1.991	-	1.494	15.590	1-	28.684
Totale	147.097	102.149	44.948	1.991	-	1.494	16.018	1-	29.427